IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 238. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 28 Agosto 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 6 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 6 del mattino.

L'Inghilterra e le potenze.

Il *Morning Post*, in un articolo, già segnalatoci dal telegrafo, giustifica la condotta politica dell'Inghilterra, che qualche giornale aveva censurato di instabilità, e dimostra che le liete accoglienze fatte alla squadra francese non alterano i rapporti dell'Inghilterra con le potenze centrali, che si mantengono oggi come lo erano ieri, cordiali ed intime.

Ecco le parti più importanti del notevole articolo:

Tutti convengono che la visita della flotta francese fu un successo, che il benvenuto fu dato e ricevuto degnamente e che nulla altro che bene può venire dal fomentare relazioni cordiali fra i due grandi Stati navali di Europa.

Fino ad ora le menti sospettose, che avrebbero voluto impedire la recente riunione a Spithead e che profetarono male fino all'ultimo momento, sono lasciate in una insignificante noncuranza e nessuno infatti più le ascolta. D'altra parte i rari entusiasti che hanno immaginato una grande alleanza dell'Inghilterra colla Francia e la Russia, ingenuamente non tenendo conto della mancanza di qualsiasi base per una tale combinazione, si accorgono che sono andati molte miglia più in là dei criteri più sensati a Londra e a Parigi.

Il tono generale della stampa francese è eminentemente misurato e temperato, nè la loro cordialità indiscutibile è mista od illusoria circa le limitazioni imposte dalla condizione dell'Europa, tanto alla Francia quanto all'Inghilterra.

In tutte le espressioni della stampa francese troviamo semplicemente parole di calmo buon senso e di ragionevolezza, che dovrebbero essere ascoltate egualmente a Londra e a Pietroburgo. Forse al tono alquanto stravagante di un giornale russo si deve la poca attenzione mai fatta all'idea di un nuovo aggruppamento fra le potenze.

Ci si può permettere di ritenere che in molti casi il desiderio di far dispetto alla Germania ha oltrepassato quello di propiziarsi l'Inghilterra, che non riceve troppo spesso lodi dalla stampa della Russia.

Tuttavia la maggioranza dei francesi e degli inglesi difficilmente si commuovono a certe chiacchiere di visionarii, e sanno bene che si possono scambiare cortesie internazionali per reciproca soddisfazione, senza per questo cagionare disturbi nelle loro relazioni colle altre potenze. Fra i due paesi non vi è alcuna contesa e questo è una ragione sufficiente per tali dimostrazioni.

Il *Temps* indica esattamente il risultato netto di esse quando si rifiuta di supporre che la dichiarazione della politica neutrale e indipendente dell'Inghilterra costituisca un cambiamento nella sua attitudine verso le potenze centrali.

Il giornale francese vede senza dubbio che ogni Stato deve agire con una certa riserva, dovuta non solo alla sua dignità, ma ai suoi interessi.

Molte contingenze nella politica europea potrebbero danneggiare l'Inghilterra, mentre avvantaggierebbero o almeno piacerebbero alla Francia.

Non è necessario di riferire ad esse mentre l'orizzonte è chiaro e di giudicarle una barriera permanente contro l'armonia tra l'Inghilterra e la Francia.

Ma è semplicemente questione di senso comune il ricordare che non si possono trarre dai recenti avvenimenti conclusioni serie e sicure che non tengano conto di tali contingenze.

Noi dunque con soddisfazione e senza sorpresa vediamo come la stampa francese descriva i fatti quali sono, non solo con attitudine benevola, ma altresì comprendendo pienamente la posizione dell'Inghilterra riguardo agli altri suoi alleati. Attualmente questo comprende il mondo intero e tutti desiderano che tale definizione possa rimanere per lungo tempo la vera.

Nulladimeno, e nelle condizioni più pacifiche, in certe alleanze non scritte e, per così dire, non certificate, vi deve essere un grado più o meno grande di strettezza e di permanenza.

Nel dir così noi reclamiamo per la Gran Brettagna precisamente lo stesso grado di indipendenza che fu reclamato per essa durante la visita dell'Imperatore tedesco. Allora gli ansiosi oppositori di un buon accordo colle potenze centrali erano tutti in moto per provare che Lord Salisbury aveva fatalmente compromesso la libertà di azione nella Gran Brettagna con qualche trattato ignoto ed inaudito.

Oggi il pendolo ha girato dall'altra parte, e la stessa classe di gente è pronta a supporre che non si possa dare il benvenuto alla flotta francese senza che ciò implichi forzatamente qualche offesa a sospetto verso la Germania.

Tutta questa incertezza è dovuta ad un equivoco originale. Le relazioni dell'Inghilterra verso i suoi alleati stranieri sono basate sopra la posizione che essa stessa occupa riguardo a ciascuna di esse ed a tutte.

Finchè la pace del mondo si mantiene, essa non ha nulla da fare colle speciali cause di cortesie esistenti fra due qualunque di esse.

Noi sappiamo da fonte autorevole che vi sono molte complicazioni in Oriente, per le quali, quantunque tocchino profondamente gli interessi britannici, la Germania non pagherebbe le ossa di un granatiere di Pomerania, nè di questo fatto nessun inglese si sente dispiacente.

Nella stessa guisa il gabinetto di Berlino sa bene che nulla è stato detto e fatto che obblighi l'Inghilterra a prendere parte alle questioni franco-tedesche.

Vi sono buone ragioni per ritenere che la pace è desiderata nella capitale prussiana, almeno così ardentemente come altrove, e non vi è alcuna ragione di supporre che il ricevimento della flotta francese a Portsmouth sia riguardato colà, sotto altro punto di vista che sotto quello di una nuova garanzia per la durata della pace.

La politica del Gabinetto di Lord Salisbury non ha avuto dunque nulla della politica della banderuola; nè veramente può dirsi che la politica abbia avuto una parte principale nel recente scambio di cortesie internazionali a Spithead.

In ogni caso è certo che fra i suoi risultati non potrà contarsi un rallentamento della cordiale amicizia, che lega la Gran Brettagna alla Germania, all'Austria e all'Italia.

La calorosa accoglienza fatta qui all'Imperatore tedesco rappresenta il sentimento del paese oggi, come lo rappresentava quando fu fatta con ogni circostanza, che potè far risaltare il suo significato.

Quantunque meno pubblica la visita del Principe di Napoli, pienamente confermò il suo significato in relazione alle potenze centrali.

L'Inghilterra e la Germania sono singolarmente fortunate nella reciproca assenza di ogni sorgente di dissenso e nella crescente disposizione dei loro sudditi a vivere in buona armonia in tutte le parti del mondo.

Il linguaggio temperato della stampa francese sarà notato a Berlino, come nelle altre capitali europee, dove costituirà la prova finale che l'amicizia dell'Inghilterra per la sua antica alleata non ha variato di un capello, dacchè l'Imperatore Guglielmo lasciò i nostri lidi.

Tasse ed economie

Abbiamo pubblicata la recente circolare del ministro delle finanze sul consueto accertamento dei redditi per la tassa di ricchezza mobile. L'on. Colombo, premettendo che il Governo, fermo nel proposito di provvedere al bilancio con tutte le possibili economie, deve curare che le imposte attuali diano tutto il prodotto di cui sono suscettive, raccomanda agli agenti di sgravare quei contribuenti che dalla crisi sono stati, pur troppo, sgravati di una parte dei redditi e di elevare le quote a quei contribuenti i cui redditi fossero invece cresciuti.

Non basta. L'on. Colombo specifica in modo abbastanza chiaro le categorie nelle quali sono prevedibili le diminuzioni e quelle dove gli agenti devono mietere nuovi aumenti. Ecco, anzi, le sue parole, che giova riprodurre:

« Mentre amo raccomandare ancora una volta il giusto apprezzamento di ogni sfavorevole circostanza per i redditi commerciali ed industriali, devo d'altra parte insistere che si facciano le più diligenti indagini per correggere l'insufficiente valutazione e la conseguente sperequazione dei redditi professionali, tante volte, ed ora più che mai, lamentata, perchè tali redditi, che sono riusciti finora a sottrarsi in parte all'imposta, hanno meno direttamente e meno gravemente risentito gli effetti della crisi generale. »

Il giudizio del ministro è chiaro: le industrie e il commercio sono in condizioni sfavorevoli: gli esercizi professionali invece hanno meno risentito dalla crisi, senza tener conto che in media hanno sempre pagato meno delle altre categorie di contribuenti.

E' esatto questo giudizio? In parte sì e in parte no.

Che la media del contributo dei professionisti sia sempre stata meschina, onde una sperequazione colle altre categorie, è vero: ma con questa osservazione che i modesti professionisti, quelli cioè che guadagnano dalle tre alle quattro mila lire, sono sempre stati colpiti quasi al vero, mentre per quelli che guadagnano le diecine di migliaia la tolleranza fu sempre eccessiva, sia perchè le influenze hanno la loro parte, sia perchè l'accertamento dei redditi di un professionista presenta ben maggiori difficoltà di quello che possa presentare un'azienda industriale e commerciale.

Ma dove, secondo noi, il giudizio dell'on. Colombo ha della cabala, forse per l'assiduo studio che dicono egli stia facendo sul giuoco del lotto, è quando afferma in massima che le industrie e il commercio si trovano in condizioni sfavorevoli di fronte agli esercizi professionali, rimasti pressochè insensibili agli effetti della crisi.

Bisogna distinguere. Vi sono bensì talune industrie, come la siderurgica, la metallurgica ed affini, che si trovano, tranne rare eccezioni, in vera perdita per un complesso di cause, di cui talune imputabili agl'industriali stessi: ma vi sono pure delle industrie, le quali, grazie alla tariffa del 1887, hanno migliorato notevolmente, aumentando i loro affari, nonostante il minor consumo generale causato dalla crisi economica.

Le cifre dei proventi doganali ci insegnano che tutte le industrie tessili ed affini hanno aumentato il lavoro, producendo quei manufatti che ci forniva l'estero — sicchè le circostanze sfavorevoli non esistono in questa categoria, mentre esistono in altre.

Chi ha risentito in genere una diminuzione di attività è il commercio, perchè, tranne i generi alimentari e gli alberghi, nel resto c'è stato un minor consumo su tutta la linea. Ne abbiamo la controprova nella diminuzione dei trasporti, delle tasse di consumo, degli affari, ecc. ecc.

I professionisti, in massima, hanno risentito meno degli effetti della crisi, ma anche qui vi sono certe categorie, come gl'ingegneri, architetti e costruttori, che l'hanno sentita quanto e più degli altri, giacchè l'industria edilizia fu la più colpita e con essa tutti i capi d'arte e mestieri.

Bisogna poi notare che la categoria generale dei professionisti da qualche anno aumenta notevolmente e diremmo quasi che aumenta in proporzione del minor lavoro, sicchè anche qui le apparenze ingannano.

Del resto, dopo la stretta che fu data su tutta la linea negli accertamenti dell'ultimo biennio, dubitiamo assai che vi sia molto da mietere anche nei professionisti.

Secondo noi vi sono talune industrie e specialmente taluni commerci nei generi alimentari dei grandi centri che si trovano meglio dei professionisti. I pizzicagnoli stanno meglio degli avvocati, dei letterati e dei cultori di belle arti.

Il campo dove le circostanze si presentano davvero sfavorevoli, è quello del mercato bancario e finanziario, ma qui vi sono i bilanci e la scossa che risentirà l'Erario non sarà indifferente.

Ond'è che tutto sommato pare a noi che l'on. Colombo di fronte alle poco liete previsioni dovrebbe persuadersi dell'assoluta necessità di provvedere all'aumento, sia pure moderato, della tassa sugli spiriti e sui semi oleosi, la quale non fa stridere nè produttori, nè liquoristi, nè consumatori, mentre una nuova stretta di polsi ai contribuenti della ricchezza mobile sarebbe nelle presenti condizioni, col denaro elevato e il minor consumo, un aggravio intollerabile.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Vienna**, 27, 2 pom. — La principessa Milena di Montenegro, passata testè da questa città, diretta a Cettigne, è completamente ristabilita in salute.

(N) **Parigi**, 27, 11,36 ant. — I ministri Freycinet e Ribot sono ritornati a Parigi.

(N) **Pietroburgo**, 27, 1 pom. — La signora Tatiana Kronchof, nipote ed erede del generale Seliverstof, offre un premio di 8000 rubli a colui che provocherà l'arresto di Padlewski, l'assassino del generale.

(N) **Berlino**, 27, 2 pom. — Si ha da Belgrado che il Re di Rumania ha fatto, giorni sono, una visita all'ex Regina Natalia, che risiede attualmente a Sinaia.

(N) **Londra**, 27, 2,10 pom. — Si dice che la Regina Vittoria intenda di conferire al Presidente della Repubblica, Carnot, il più alto grado dell'ordine del Bagno.

Corre pure voce che il signor Carnot farebbe una visita in Inghilterra nella prossima primavera.

(N) **Bruxelles**, 27, 2 pom. — Notizie da Spa recano che la Regina dei Belgi è ora completamente ristabilita in salute.

Essa va tutti i giorni, insieme alla principessa Margherita, a fare delle passeggiate in città e, giorni sono, fu presente alla rappresentazione al teatro.

Il procedimento sommario

Dall'egregio comm. Spaziani, Consigliere alla nostra Corte d'Appello, riceviamo le seguenti riflessioni intorno ad una riforma del procedimento sommario, che per la nuova Sessione sarà probabilmente presentata al Parlamento.

In questi giorni di ferie ritornano alla mia mente i casi di una lunga esperienza, e le dotte considerazioni esposte recentemente entro e fuori delle aule parlamentari intorno alla riforma del così detto procedimento sommario stabilito dal codice di procedura civile del 1865, e fino ad oggi praticato.

Tutti concordano nel riconoscere in fatto che tale procedimento nella pratica abbia sorpassato la previsione del legislatore, che per i tribunali e per le corti d'appello lo pose come sussidiario del procedimento formale: ma tutti in pari tempo ne riconoscono i difetti. Il disparere è sorto e perdura circa il modo di provvedere.

L'opera legislativa iniziata in proposito sembra che a molti non riesca soddisfacente. Il terzo congresso giuridico nazionale convocato in Firenze anch'esso si è impegnato nella questione.

Questo lodevole risveglio vorrei che richiamasse l'attenzione, non tanto alle novità sempre problematiche, e spesso pericolose, quanto al nostro passato, che pure è italiano, per avere da esso, come da fido maestro, il vero insegnamento. Un sistema già lungamente sperimentato con immensa utilità, modificato però e posto in armonia con il resto della nostra legislazione, vorrei che tornasse in onore.

Accenno al sistema che, sotto la forma di manifestazione dei dubbi, fece buona prova nella Toscana fino al 1848; sotto la forma di opinamento riuscì praticamente utile nella provincia romana prima del 1871; e sotto la forma di decisione diede per tanti secoli sì grande autorità alla Rota romana.

A questo mezzo bene sperimentato si potrebbe fare ritorno, mediante una *leggina* di pochi articoli (di cui farò un abbozzo in fine) lasciando intatto il codice del 1865, anche nella parte del procedimento sommario, fino a quando dallo studio di uomini, non soltanto insigni per dottrina, ma ancora sperimentati nella pratica delle cose giudiziarie, non esca un ordinamento migliore. E così, senza turbare quel procedimento entrato e radicato nelle consuetudini forensi, si eviterebbero tutti i difetti che si lamentano: primo fra essi il pericolo della sorpresa come verso i litiganti così verso i giudicanti.

Questo pensiero, che non è nuovo ed è molto semplice, intendo di manifestare ora che per l'attualità della discussione il momento è opportuno; pago di aver detto cosa di piena mia convinzione, e di aver soddisfatto al desiderio della retta amministrazione della giustizia, che forma la più nobile aspirazione dei popoli civili.

Nello studio di qualunque parte del codice di procedura civile io credo che debba tenersi come norma direttiva la seguente: — che ogni disposizione abbia lo scopo non solo di portare l'ordine nei giudizi, non solo di apprestare la maggiore garanzia ai litiganti, ma principalmente di contribuire a produrre il giudicato corrispondente al voto della giustizia.

E siccome il giudice, per quanto giusperito, per quanto onesto e diligente, come uomo può incorrere in errore, così il sistema deve essere tale da allontanare, per quanto è possibile, l'errore.

A tale fine io penso che, senza punto cambiare od aggiungere al codice vigente, si potrebbe giungere (per quanto umanamente è possibile) col dare al magistrato di appello, in casi di procedimento sommario, quando ne veda la utilità, e prima della pronunzia della sentenza, la facoltà di manifestare ai contendenti i dubbi intorno a ciò che forma il principale tema del giudizio a lui affidato, e coll'ammettere i litiganti a dare schiarimenti in proposito, senza però variare le conclusioni già presentate all'udienza, e vistate dal cancelliere, giusta il disposto dell'art. 390, e senza produrre nuovi documenti o formulare nuove domande od eccezioni, giusta l'art. 176.

Con questo mezzo, usato in casi di conosciuto bisogno, i punti salienti della contesa verrebbero determinati; intorno ad essi i contendenti, non più incerti del campo della disputa, riassumerebbero i loro argomenti, senza poi sentire — come sovente accade — il rammarico di non aver considerato la questione sotto l'aspetto in cui il giudice l'ha guardata e giudicata nel segreto della Camera di consiglio. In breve si avrebbe un doppio vantaggio, quello della pienezza della difesa, e quello di tranquillare nei casi più difficili la coscienza del giudice.

Siffatta istituzione però non dovrebbe avere l'aspetto di opinamento, o di giudizio anticipato, quantunque mutabile, come lo ebbe fino al 1871 nella provincia romana; nè dovrebbe essere estesa a tutti i gradi di giurisdizione, ed a tutte le cause. Dovrebbe invece essere limitata col dare al magistrato di appello la facoltà di manifestare i dubbi sulla materia controversa, dopo aver esaminato i documenti, e vagliate le ragioni esposte; ed allo schiarimento di tali dubbi dovrebbe essere destinata una udienza ultima e non lontana.

Un germe di questo istituto già si trova nel nostro ordine di procedura, allorquando, in seguito della vendita di beni immobili, obbliga il giudice a formare un progetto, che si chiama *stato di graduazione*, e depositarlo nella cancelleria, a richiamare le parti davanti a sè per discuterlo, onde formulare le questioni, sulle quali poi il tribunale deve pronunziare il suo giudizio — art. 711 e seguenti.

Questo, che con ottimi risultati avvenne ed avviene nelle graduazioni, perchè mai non potrebbe avvenire nella trattazione delle cause in appello, le quali per i fatti in cui si complicano, e per le questioni giuridiche che ne risultano presentano spesso le maggiori difficoltà?

Ed oggi stesso, col ricorrere alle note scritte dopo la discussione, non viene forse segnalato il difetto che si lamenta proprio nell'ultimo stadio del giudizio?

Un difetto così enorme non può essere eliminato nè con la chiamata dei procuratori a dare schiarimenti nella Camera di consiglio; nè col deposito anticipato dei documenti. Non col primo mezzo, già sperimentato inutile perchè i procuratori non preavvisati del punto da chiarire, e quindi non preparati, non riescono a dissipare le dubbiezze. Non il secondo, perchè la sorpresa nell'attuale procedimento sommario deriva non dalla parte documentale ordinariamente conosciuta, ma dalla parte defensionale, che all'ultimo momento può mutare sistema, od aggiungere alcun che, atto a prima giunta a fare impressione, ma che, ove fosse discusso, finirebbe forse col perdere ogni influenza.

Invece quando il magistrato in casi difficili presentasse i dubbi che gli risultano dall'esame della controversia; quando i procuratori pensandovi potessero dare risposte categoriche anche in scritto; quando il giudice agli schiarimenti dati potesse volgere la sua imparziale attenzione, si avrebbe con l'esaurimento della discussione la maggiore garanzia del retto giudizio.

Però il mezzo che si propone a complemento del procedimento sommario dovrebbe essere limitato ai casi di necessità risultanti dallo studio della materia posta in contestazione, onde evitarne l'abuso nella pratica. E questa è la parte che dovrebbe essere più attentamente studiata.

Tutto considerato sembra che la prima limitazione dovrebbe consistere nell'ammettere questo mezzo nelle sole cause sommarie portate alla seconda cognizione pel rimedio ordinario dell'appello sia avanti ai Tribunale sia avanti alle Corti, escluse quelle di rinvio dalla Cassazione, giacchè in queste la disputa ha avuto il più ampio svolgimento, ed i fatti rimangono giuridicamente accertati.

La giustezza di tale limitazione apparisce dal considerare che la regola normale dei due gradi di giurisdizione toglie praticamente molta importanza al primo; il quale o riesce a porre fine alla lite, o altrimenti lascia quasi sempre intiera la controversia al giudice di appello. Dunque in questa seconda ed ultima prova ordinaria, se la lite vi entra, deve essere più accuratamente e completamente considerata, onde conoscere se ed in quanto il primo giudizio sia conforme al vero ed al giusto.

La seconda limitazione dovrebbe consistere nel lasciare alla prudenza del magistrato di appello la facoltà di proporre i dubbi nei casi in cui egli, *causa cognita*, li giudica opportuni, per avere degli schiarimenti utili.

In tal maniera i ricorsi per cassazione e i giudizi di rivocazione, diminuirebbero assai — sarebbe dato ai litiganti di porre il giudice sull'avviso nel fare apprezzamenti incensurabili — sarebbero meno frequenti quelle varie formule invalse, le quali col mentito nome di sentenza dichiarano allo stato degli atti di non giudicare — si eviterebbero le lungaggini successive — e finalmente alcune volte accadrebbe che i motivi di dubitare chiari e fondati avrebbero l'effetto di far desistere dalla lite, o di facilitare la onesta transazione.

Ed io credo che ognuna di queste volte darebbe un vero trionfo alla giustizia, la quale più maestosa si manifesta quando i suoi ministri esternano i loro ragionevoli dubbi in materie gravi, che quando pronunziano affrettatamente con incompleta cognizione della materia su cui verte la lite.

Le varie obiezioni a questo metodo si potrebbero confutare tutte con questa unica risposta, ossia col rammentare che il sistema, sebbene con troppa latitudine, praticato in tempi non lontani diede ottimi risultati. Contro i fatti constatati dai volumi della giurisprudenza, ogni opinione aggressiva s'infrange. Tuttavia non sarà superfluo un breve esame delle obiezioni prevedibili.

Si dirà che il giudice sarà proclive nell'uso della facoltà che gli viene concessa, con ritardo della decisione. Ma questo timore, ispirato dalla diffidenza verso il magistrato, che si deve supporre superiore a cotali diffidenze degradanti, è un timore che cessa, appena si rifletta al modo con cui i dubbi dovrebbero essere esposti. Il modo dovrebbe essere simile a quello di un decreto preparatorio, in cui si dovrebbero trovare formulate le questioni, con un cenno dei relativi motivi di dubitare in fatto e in diritto, secondo le specialità del caso.

Questo lavoro, in cui si riassume tutta la sostanza della controversia, non può essere eseguito dal giudice senza aver ben ponderato tutti i fatti della causa, e tutte le ragioni rispettivamente allegate — questo lavoro che dovrebbe passare sotto la considerazione dei patrocinatori, e tornare quindi alla pubblica discussione, richiamerebbe certamente tanta attenzione e tanto impegno da parte del giudicante, quanto ne occorre per la sentenza definitiva.

Laonde — prescindendo dalla diffidenza che il magistrato italiano, conscio del suo dovere, può sdegnosamente respingere — la prima parte della indicata obiezione cade di tutto peso, perchè manca il timore in cui poggia.

In quanto al ritardo si potrebbe dapprima osservare in genere, che nell'amministrazione della giustizia, più che al tempo, si deve aver riguardo al fine ultimo, quale è quello di far risuonare nelle sentenze la vera parola della giustizia.

Oltre a ciò, se un poco di attenzione si volga agli articoli che in fine di questo discorso si propongono, apparirà quanto possa essere breve il tempo decorribile fra la prima e la seconda discussione della causa. Mediante un termine da assegnarsi tanto al magistrato, onde possa valersi della facoltà attribuitagli, quanto al litigante onde possa dare gli opportuni schiarimenti, il fantasma del ritardo rimane anch'esso abbattuto. Del resto, se un confronto si facesse dei ritardi causati da necessità di procedura, fra i vecchi e i nuovi sistemi, non avremmo di che lodarci.

D'altronde si sa che la legge provvede con fiducia verso le persone incaricate di applicarla — guai se fosse altrimenti. Ora tale fiducia, come emerge in tanti casi già codificati, fra i quali quello del cambiamento di rito, che volta per volta dipende dall'apprezzamento *delle particolari condizioni della causa* (art. 391), così deve essere mantenuta nel caso in disputa.

Tanto più perchè il manifestare i dubbi serii, quando vi sono, senza mutare il procedimento, prima di sentenziare irrevocabilmente, non può portare nocumento alcuno; ma anzi assicura in fin di lite la sorte dei litiganti, la coscienza del giudicante, e il trionfo della giustizia.

Finalmente gli oppositori potrebbero dire, che trattandosi di tribunale e di Corte d'appello, alcuna delle persone chiamate a pronunziare la sentenza potrebbe talvolta, per ragione di servizio o per altro motivo di ordinamento, essere diversa da quella che stava nel collegio nel giorno in cui furono proposti i dubbi. Ma siffatto rimarco non ha valore, perchè la giurisdizione risiede inalterata e continua nel collegio competente per legge. In vero, se il mutamento di alcuna persona importasse difficoltà, ovvero danno, l'una e l'altra cosa si dovrebbe deplorare ogni giorno: tutte le volte che avviene o di ammettere un mezzo istruttorio, o di adottare un altro qualunque espediente preparatorio del giudizio definitivo.

L'esposto pensiero che, lo ripeto, non è nè nuovo nè azzardato, poichè fu praticato con immensa utilità dai nostri padri, che pure erano italiani, sottopongo alle persone più competenti, le quali della materia si occupano.

A me basta di aver richiamata l'attenzione su cosa dalla quale, secondo il mio convincimento, si avrebbe la risoluzione più facile e più pratica del problema.

***

Salve le modificazioni o le aggiunte che per più maturo esame si riconoscessero opportune, il progetto potrebbe essere attuato con i pochissimi seguenti articoli, in appendice al codice di procedura civile.

Art. 1. — Nelle cause in grado di appello, escluse quelle di rinvio dalla Cassazione, trattate col procedimento sommario, dopo che siano rimesse per sentenza, e prima della pronuncia, quando la natura e le condizioni particolari della controversia lo richiedono (come all'art. 391), il Tribunale o la Corte sono autorizzati ad esporre alle parti impegnate nel giudizio i dubbi sia in fatto, sia in diritto, circa le principali questioni poste in controversia.

Art. 2. — A tale effetto, nel termine di venti giorni da quello della udienza in cui la causa è stata assegnata per sentenza, il Tribunale o la Corte d'appello, mediante decreto preparatorio, può indicare le questioni e le ragioni di dubitare che sorgono intorno alle medesime.

Il decreto, esteso dal giudice o consigliere destinato dal presidente, deve essere firmato giusta la prescrizione data con l'art. 360 n. 9.

Art. 3. — Il medesimo decreto deve fissare la udienza in cui i procuratori delle parti, senza altra intimazione, sono chiamati a dare gli analoghi schiarimenti.

Dalla pronunzia del decreto alla udienza per gli schiarimenti non è ammesso un termine maggiore di trenta giorni.

Art. 4. — Una copia autentica, ma in carta comune, del detto decreto, nel termine di tre giorni dalla sua data sarà notificata a ciascuno dei procuratori costituiti in causa, a cura del cancelliere, ed a norma del disposto dell'art. 163.

Art. 5. — Dal giorno in cui viene emanato l'indicato decreto gli atti e i documenti della causa resteranno depositati nella cancelleria, con facoltà ai procuratori di consultarli; e nel giorno destinato come sopra, a cura dello stesso cancelliere, saranno riportati all'udienza.

Art. 6. — Nella medesima udienza, rimanendo invariabili le conclusioni già presentate, e rimanendo vietato di produrre nuovi documenti e di proporre nuove istanze od eccezioni (come all'art. 176), i procuratori stessi, con l'ordine consueto, potranno circa i dubbi proposti, dare gli schiarimenti oralmente ed in scritto con note aggiunte, che saranno da essi firmate e consegnate al cancelliere della udienza, il quale con la data vi apporrà in fine la sua firma.

In seguito a ciò lo stesso cancelliere riconsegnerà gli atti e i documenti con le note aggiunte al collegio giudicante, che pronunzierà la sentenza a termini di legge.

Art. 7. — Quando il collegio giudicante vede che non sia il caso di usare della facoltà concessagli col precedente art. 1, pronunzierà senz'altro la sentenza.

Agosto 1891.

A. Spaziani.

PEI COMUNI

S. E. Piero Lucca, che in materia di circolari ha dato prova, durante il periodo estivo, di una fecondità straordinaria, farà opera davvero pratica a sollecitare un decreto che autorizzi i Comuni, che ne hanno fatto domanda, secondo la legge, ad eccedere nella sovraimposta, altrimenti questi Comuni si troveranno nella bella condizione di non poter compilare i bilanci nel tempo prescritto.

Siccome la Camera ha preso la fuga senza provvedere a quelle domande, vi sono circa 300 Comuni i quali hanno bisogno della chiesta autorizzazione per mettere in regola il bilancio del futuro esercizio.

E poichè la legge ha previsto il caso, accordando al potere esecutivo la facoltà di dare l'autorizzazione per decreto reale, quando la domanda di eccedere sia a giudizio del Ministero giustificata, così, per le domande già esaminate ed approvate, urge provvedere con decreto, onde evitare incagli e ritardi.

Non occorrono certamente altre parole per sollecitare questo provvedimento, atteso con impazienza dai Comuni interessati, fra i quali vi sono anche dei capoluoghi di provincia.

Il nuovo fucile a piccolo calibro

Giorni sono l'*Italia Militare e Marina* pubblicava, e noi riproducevamo nelle nostre colonne, una grave informazione sopra il cattivo funzionamento del congegno di caricamento della nuova arma a piccolo calibro, che sta per essere posta in esperimento presso le truppe.

La inattesa e dolorosa rivelazione provocò polemiche, dalle quali ci siamo tenuti all'infuori, imperocchè una questione di carattere tecnico quale era quella accennata dal giornale militare, non poteva essere discussa leggiermente e senza quella perfetta cognizione dell'arma, che a noi mancava.

Oggi, persona di *autorevole e d'indiscutibile competenza* in materia, ci fornisce le seguenti notizie, che di buon grado facciamo di pubblica ragione, lieti di avere concorso a provocarle, onde sia dissipato l'allarme, che legittimamente avevano suscitato le rivelazioni dell'*Italia Militare e Marina* in tutti coloro, cui stanno a cuore gli interessi della difesa nazionale e quelli della pubblica finanza.

Anche noi abbiamo esaminato il nuovo campione d'arma e lo abbiamo veduto funzionare e l'impressione avutane è stata favorevole.

L'arma, nella parte appunto che è oggetto delle critiche dell'articolista dell'*Italia Militare e Marina*, è la esatta riproduzione dell'ultimo sistema Mannlicher con qualche perfezionamento per quanto riflette l'espulsore.

Essa ci parve assai bene studiata nei particolari, leggiera, ben equilibrata; il suo meccanismo d'otturazione e quello di scatto vedemmo funzionare egregiamente, sebbene le finte-cartucce ed i caricatori apparissero non più in perfetto stato, perchè da più giorni continuamente adoperati per i non interrotti esperimenti del congegno; la costruzione ci sembrò sì accurata da soddisfare anche l'occhio più esigente in fatto di precisione e di estetica.

Naturalmente il suo buon funzionamento è subordinato ad una certa pratica in chi la maneggia, come del resto accade con qualunque materiale di nuova adozione; la quale pratica però s'acquista prestissimo e senza difficoltà per l'assoluta semplicità del meccanismo.

Per non contrapporre un soverchio ottimismo al nero pessimismo dello scrittore del giornale militare, riconosciamo potere, forse, anche avvenire che si manifesti qualche lieve difetto nel funzionamento pratico dell'arma; ma è appunto perciò che prima di prendere una determinazione definitiva si eseguiranno esperimenti su vasta scala presso le truppe, il cui scopo precipuo si è quello di mettere in evidenza i possibili lievi inconvenienti, se ve ne saranno, ed apportarvi rimedio prima d'imprenderne la regolare fabbricazione.

Nell'insieme però, giova ripeterlo, chi giudica spassionatamente la nuova arma, non può a meno di parlarne con favore, di ritenerla un progresso rispetto alle armi congeneri adottate fino ad oggi dagli altri eserciti europei e di giudicare infondato l'allarme gettato dall'*Italia Militare e Marina*.

Questo è il mio avviso.

ARMI ED ARMATI

Un po' di tutto.

La nuova corazzata inglese Hood — Questo bastimento, testè varato a Chatam, fu messo in cantiere nel 1889; appartiene al tipo *Royal Sovereign*.

Eccone le principali dimensioni e caratteri:

Lunghezza 116 metri, larghezza 23 metri, pescagione massima metri 8,50; *spostamento* 14,150 tonnellate; *forza sviluppata* 13,000 cavalli, che dànno una velocità di 17 nodi e 5; *armamento offensivo* 4 cannoni da 34 centimetri (67 tonnellate); 10 cannoni da 15 centimetri a tiro rapido; 18 cannoni leggeri a tiro rapido, 7 tubi lancia torpedini; *armamento difensivo*, 46 centimetri di acciaio alla linea di galleggiamento e alle torri; 13 centimetri alle direzioni trasversali, 7 centimetri e 5 sul ponte che ricopre le caldaie, le macchine e i magazzini di polvere.

E' la terza nave di questo tipo che è venuta in questi ultimi due anni ad arricchire l'armata inglese; altre quattro sono in costruzione.

Il reclutamento in Germania ed in Francia. — Riassumiamo dal *Temps*:

Il numero degli arruolamenti nell'esercito tedesco è stato nel 1890 di 182,836 uomini. Altri 5,916 uomini furono tenuti a disposizione, essendo in eccedenza all'effettivo bilanciato.

Il numero degli arruolati volontari è stato di 12,666; ossia, in totale, 195,502 arruolamenti, di cui 4,121 per la marina, compresi 779 volontari.

Il numero totale degli arruolamenti nell'esercito di terra è stato quindi di 191,381.

Sono stati condannati per renitenza 19,472 uomini appartenenti alla leva terrestre a 408 alla leva marittima.

Di 182,836 uomini provenienti dalla chiamata, 175,779 sono stati addetti a un servizio armato e 8,715 soltanto al servizio non armato.

Nell'esercito francese il numero degli uomini addetti alle truppe non combattenti è aumentato considerevolmente nel 1890 e specialmente alle truppe di amministrazione: 7,180, in luogo di 3,520 nel 1889.

Il giornale ricorda, a questo proposito, che il numero delle incorporazioni nell'esercito francese nel 1890 ha raggiunto la cifra di 204,000 uomini in seguito all'applicazione della legge del 15 luglio 1889, di cui 193,000 per l'esercito di terra (60000 per un anno); e in media un aumento di 40 a 45000 uomini per contingente, proveniente per la maggior parte dagli antichi dispensati dal servizio in tempo di pace, in virtù degli articoli 17 e 22 della legge del 1872, costretti oggi a fare un anno di servizio.

Per le dieci classi dell'esercito attivo, tenendo pur conto delle perdite, è un maggior valore di 400,000 riservisti istruiti, di cui l'esercito dispone nel 1900.

Si potrà farli combattere in prima linea, almeno una parte, e aumenteranno essi semplicemente, il numero e il valore delle formazioni di riserva.

Quest'ultima ipotesi è la più verosimile — poichè i contingenti francesi sono incorporati per intero e non si può più parlare di aumentare le truppe attive, se non riducendo al *minimum* l'effettivo dei combattenti.

Nell'esercito tedesco al contrario, per dare l'istruzione alla totalità degli uomini del contingente, che non può essere interamente incorporato oggi, il generale von Bogulawski ha domandato di ridurre il servizio a due anni.

Sarebbe istruito un numero maggiore di uomini, ma il tempo di servizio di ciascuno di essi sarebbe necessariamente minore; vi è vantaggio in questi limiti estremi ad aumentare il numero a detrimento della qualità? *That is the question.*

Scienze e Lettere

Astronomia — Nella notte dal 14 al 15 agosto il dott. Paliza, della specola di Vienna, ha scoperto un nuovo asteroide della costellazione dei « pesci, » che ha classificato tra le stelle della dodicesima grandezza.

La sua situazione alle ore 12,58 ant. del 15 era la seguente: ascensione retta 33°, 20'; declinazione meridionale 4°, 16' con movimento quotidiano di — 10' e — 4'.

E' cotesta la cinquantesima stella scoperta dal dott. Paliza, dacchè appartiene alla specola di Vienna. Altre ventotto ne aveva scoperte già, quando dirigeva la specola di Pola.

— Nella sera dell'11 agosto, presso Szuckany, in Austria, fu osservata una magnifica meteora di forma sferoidale e di grandezza apparente di metà della luna, che con grandissima velocità si dirigeva da nord-est a sud, lasciando dietro di sè una bellissima traccia luminosa violacea.

Filologia — Il governo prussiano ha ordinata la compilazione di un gran vocabolario latino in 10 grandi volumi, ognuno di 1200 pagine.

Il programma n'è stato compilato dal prof. Heltz ed approvato in prima istanza da una Commissione composta dei prof. Mommsen, Vahlen e Diels, in seconda istanza dalla R. Accademia delle scienze di Berlino.

Vi collaboreranno cinquanta filologhi e si prevede che impiegheranno diciotto anni di lavoro ed un milione di marchi.

Speriamo che questa notizia sia tenuta presente al nostro ministero della P. Istruzione.

Un po' di tutto. — *Un manoscritto raro.* — Fra le curiosità del museo dell'Università di Upsala vi è un vecchio manoscritto, il cui valore è stato ora considerevolmente aumentato in seguito alla sua identificazione.

Esso fu comprato dallo scienziato svedese Hasselginst, durante i suoi viaggi in Oriente nel 1749-51 e donato dalla regina Luisa Ubrika alla Università.

E' un manoscritto in arabo, ma siccome la pagina dove sta il titolo non è la genuina, non si era mai potuto accertare chi ne fosse l'autore.

Il professore Ahlnault di Greifsnald ha ora scoperto che il suo titolo reale è: « La prova che Maometto fu un profeta » e che lo scrittore fu il celebre scienziato arabo dell'undicesimo secolo Abu Bekr el Beihage, che scrisse migliaia di volumi, dei quali pochi sono conservati.

Si dice che una parte di questo manoscritto sarà ora pubblicata, con una traduzione e note sotto il patronato del Re Oscar di Svezia.

— *Autografi di Napoleone I.* — La *Koelnische Zeitung* annunzia che le famiglie Hatfeldt, Hohenlohe, Kleist e Kalckreuth hanno regalato all'imperatore Guglielmo tutte le lettere, decreti ed ordini del giorno autografi di Napoleone I, che esse possedevano.

Tra quelli del conte Hatzfeldt, ambasciatore tedesco a Londra, si trovano cinque o sei lettere autografe di Napoleone I, con la data del 28, 29 e 30 ottobre 1806, scritte a Berlino, quando egli aveva occupato colle armi la capitale del regno di Prussia.

Esse sono molto importanti per la storia prussiana di quei tempi.

— *Le lettere di Enrico Heine.* — La signora Embden-Heine, sorella al celebre poeta, prepara la pubblicazione delle lettere a lei scritte dal fratello che è attesa con molto interesse.

Atti del Governo.

Consolati. — Furono concessi gli *exequatur* ai consoli: Sicher Emilio, del Messico a Venezia — Klounan Guglielmo, di Svezia e Norvegia a Napoli — Guetta Carlo, di Venezuela a Venezia — Landi Ludovico, di Rumenia a Genova — Djèlaleddin Bey, di Turchia a Savona — Gazzeri Icilio, id. a Firenze — Brush Guglielmo, degli Stati Uniti d'America a Messina — De Campos Americo, del Brasile a Napoli — Napoleone Giuseppe, di Grecia a Cagliari — Rubi Giov. Rodriguez di Spagna a Roma — Consiglio Michele, di Turchia a Palermo — Cozzi dott. Pietro, d'Austria a Milano — Abrens Alberto, dell'Uruguay a Palermo — Paleari Giovanni, di Portogallo in Bari — Muratorio Carlo, di Francia a Diano Marina — Schellini Adolfo, del Brasile in Ancona — Orlando Angelo, id. a Napoli — Beccaro comm. G. B., di Danimarca a Porto Maurizio — Marchese dei Marchesi del Granatello cav. Gregorio, dei Paesi Bassi a Milazzo — Federici Cesare, di Portogallo a Spezia.

Enti morali. — E' autorizzata la inversione dei redditi della abolita Confraternita dei Disciplinanti, come sopra proposta dal Consiglio comunale di Zuccarello (Genova) in favore dell'Asilo Infantile.

E' costituito in Ente morale l'Asilo stesso, ed è approvato il relativo statuto organico in data 28 maggio 1891 composto di 10 articoli.

— L'Associazione fra gli utenti di caldaie a vapore con sede in Alessandria, è eretta in Ente morale, ed il suo statuto organico è approvato con le modificazioni introdottevi.

L'Associazione è ammessa a godere il trattamento di favore di che all'art. 36 del regolamento approvato col decreto del 3 aprile 1890.

Essa dovrà inviare al Ministero di agricoltura, industria e commercio i bilanci annuali e le notizie statistiche che le saranno da esso richieste.

— E' autorizzata la trasformazione del Monte Frumentario di Rogliano in una Cassa di prestanze agrarie.

Corpo del genio navale. — *Concorso.* — Con il giorno 22 novembre 1891 avranno principio in Roma, presso il ministero della marina ed innanzi a speciale Commissione, gli esami di concorso per l'ammissione nel Corpo del genio navale di tre ingegneri di seconda classe, grado militare che corrisponde a quello di tenente nel r. esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di L. 2400.

La nomina sarà conferita di diritto ai tre concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti purchè questi superino la media che è indicata per l'idoneità nelle apposite norme.

Seguito il concorso e fatta la scelta per i tre posti d'ingegnere di seconda classe, non sarà tenuto conto degli altri concorrenti, ancorchè essi siano risultati idonei, nè questi potranno aspirare a nomine posteriori, salvo che concorrano novellamente ed ottengano la scelta.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Como, 26 (p. c.) — Si sta preparando il progetto per la costruzione di una grande funicolare da Lecco al Monte Barro.

L'idea eccellente sarà fra breve tradotta in fatto positivo.

Bergamo, 26 (p. c.) — Ai primi di settembre, promotrice la nostra Società di scherma e ginnastica, avremo un grande torneo di scherma.

E' assicurato l'intervento dei più forti campioni lombardi.

Verrà da Livorno anche il Pini.

Alessandria, 26 (p. c.) — A Pavone un incendio ha completamente distrutto la palazzina del sindaco signor Pozzi.

Il danno è rilevante.

Non si poterono mandare i pompieri di Alessandria perchè a Pavone manca completamente l'acqua.

Genova, 26 (p. c.) — Stanotte, a Ovada i carabinieri, alcuni in divisa, altri in borghese, perlustravano la campagna alla ricerca dell'uxoricida Falabrino, latitante, che scorazza in quel territorio.

I carabinieri, per un funesto equivoco, si scontrarono e scambiarono parecchi colpi di arma da fuoco.

Rimase ucciso il carabiniere Rochat.

Firenze, 27, ore 12,35. — Il signor Adolfo De Vecchi, arrestato come autore della truffa delle 16,000 lire alla Banca Toscana, è stato rimesso in libertà per mancanza ed insussistenza di prove.

Sampierdarena, 26 (p. c.) — Due ragazzetti quindicenni, avventuratisi imprudentemente in mezzo alle onde della spiaggia di Loano (riviera di ponente) mentre imperversava un fortissimo vento, sarebbero certamente annegati, se non accorreva il pescatore Marchese, il quale, sfidando il pericolo e riportando forti contusioni alle braccia e alle gambe per essere sbattuto contro gli scogli, riuscì a trarli a salvamento.

Modena, 26 (p. c.) — E' stato arrestato, al suo domicilio, l'Alfonso Cottafava, il noto caporione dei nostri socialisti, per le frodi ai suoi principali, delle quali vi scrissi l'altro ieri.

In casa del Cottafava furono trovati molti oggetti di ferro lavorato, che egli indebitamente si era appropriati dal magazzino che dirigeva.

E pensare che questo galantuomo, quasi quasi ce l'avevano portato in Consiglio comunale!

Treviso, 26 (p. c.) — A Vittorio è morto di anni 57, Bortolo Armellin, l'ultimo superstite dei Mille delle nostre contrade.

Aveva fatte quasi tutte le campagne dell'indipendenza.

Sondrio, 26 (p. c.) — Come vi scrissi avremo il 28, 29 e 30 corrente la gran gara di tiro a segno, con l'intervento dell'on. Lucca.

Il tiro a segno ebbe qui in Valtellina quasi la sua culla, e valtellinesi furono due dei suoi più instancabili propugnatori: Luigi Torelli e Aristide Caimi.

In questa occasione avremo anche la commemorazione del XXV anniversario dei fatti d'armi della Legione dello Stelvio (1866) comandata dal prode colonnello Enrico Guicciardi, ora senatore.

Alla cerimonia sono invitati tutti i superstiti e sarà presente anche l'onorando senatore.

Sarebbe pure venuto l'on. Colombo, un altro dei superstiti, se la disgrazia toccatagli non gli imponesse ancora speciali cure.

Firenze, 26 (p. c.) — Il 7 del prossimo settembre, nell'aula magna del R. istituto di studi superiori, sarà inaugurato il terzo Congresso giuridico nazionale.

Il Congresso sarà un avvenimento, giacchè si pronuncierà sopra vitali problemi giuridici attinenti alla legislazione sociale, primo il problema del divorzio.

Assisterà all'inaugurazione il ministro Ferraris, e si crede anche S. A. R. il duca d'Aosta.

Faenza, 26 (p. c.) — L'on. Caldesi ha ricevuto dalla casa Musy di Torino, a nome di S. M. il Re, una splendida pendola in bronzo dorato e porcellana di Sevres, stile Luigi XV destinata come premio per la prossima gran gara regionale di tiro a segno.

I ministri della guerra e dell'interno hanno mandati due Wetterly perfezionati con astuccio.

Rovigo, 21 (p. c.) — L'on. Ettore Ferrari, interpellato, ha risposto al Presidente del Comitato che il monumento di Garibaldi, a cui attende, sarà terminato entro il venturo anno.

Vorrebbesi fissare l'inaugurazione per il 20 settembre 1892.

Verona, 26 (p. c.) — E' arrivato da Innspruck, il conte Guglielmo Bismarck, secondogenito dell'ex-cancelliere, ed è sceso alla *Colomba d'oro*.

E' accompagnato dalla sua signora.

Ripartirà, dopo breve soggiorno per Venezia.

Cagliari, 26 (p. c.) — Dal bagno penale di S. Bartolomeo, sono evasi mentre erano al lavoro, i due condannati Gaetano Rubino e Salvatore Aloisi.

Pistoia, 26 (p. c.) — A Fiumalbo, paese dell'appennino modenese, un terribile uragano ha fatto straripare il torrente Pistone, il quale ha allagato il paese.

E' crollato il bellissimo ponte del Seminario. L'acqua penetrò nel duomo a due metri d'altezza e rovinò arredi sacri e oggetti d'arte di molto pregio.

Molti danni anche a case private.

Grande spavento negli abitanti.

Ci vorranno molte migliaia di lire per rimediare al disastro.

Bologna, 26 (p. c.) — E' scoppiato un grave incendio in via Mazzini nel palazzo Busi.

Sono accorse le autorità, i pompieri, la truppa.

Il fuoco si è potuto isolare con grandi sforzi.

Oltre il proprietario, sono rimasti danneggiati molto gli inquilini signori Dallolio, generale Ottavio Caresa di Bonvillaret e Bartoli che vi hanno rimesso mobilio, biancheria, oggetti di lusso, ecc.

Lo stabile era assicurato.

Torino, 26 (p. c.) — Giungono altri particolari della catastrofe avvenuta sulla discesa dei *Grands-Malets* sul Monte Bianco.

I *touristes* erano undici. Nell'eseguire la discesa, improvvisamente si aprì un largo crepaccio nel ghiacciaio, la corda si ruppe e tre persone, due guide e il signor Rothe di Brunswick, precipitarono nell'abisso.

Il Rothe e la guida Simon Michele, rimasero orribilmente sfracellati. L'altra guida fu trasportata all'ospedale in fin di vita.

Il Michele Simon aveva trent'anni. Lascia moglie e figli.

All'*Hôtel del Monte Bianco* si è aperta una sottoscrizione per l'infelice vedova.

Un lungo incidente.

La *Tribuna* di ieri aveva questo telegramma da Livorno:

« Domani avrà molto probabilmente luogo il « duello fra l'on. Fratti e il tenente Pini.

« L'arma scelta è la pistola a barriera. Le con- « dizioni sono gravi. Gli avversarii saranno posti « alla distanza di trenta passi, con diritto di avan- « zare cinque passi ciascuno. Dovranno sparare « fino a che uno dei due sia colpito. »

Ora noi riceviamo quest'altro dispaccio:

Livorno, 27, ore 13,50. — Il duello è sfumato. Oggi il *Telegrafo* pubblica il verbale dei padrini del tenente Pini, constatante la presenza di questi durante il tempo prescritto, cioè dal 25 (sera) al 26 (sera) e la partenza improvvisa dell'onorevole Fratti, avvenuta ieri senza avere chiesto la proroga del duello.

Sarebbe bene che l'incidente si ritenesse esaurito, giacchè è durato anche troppo. (*N. d. R.*)

Per mari e per monti

Arsoli, 25 agosto — Il protettore dei viaggiatori, che credo sia il benemerito San Giuliano, mi ha fatto capitare in Arsoli proprio in giorno di fiera; la grande fiera annuale in onore di San Bartolomeo, patrono della feudale terra arsolitana.

Il fiacre mi conduceva dalla stazione all'abitato — fiacre la cui scelta non è difficile, perchè è l'unico del paese e fa anche servizio di posta — attraversava una fitta schiera di miti asinelli e di contadini affaccendati, sull'orlo della strada, disposto in varie attitudini, un gruppo di bovi riposava, e i loro grandi occhi dolci esaminavano colla filosofica serenità, che è il loro carattere, i due bipedi e il quadrupede che mostravano tanta fretta malsana di arrivare. Tre o quattro pastori, imboccata la campagna, deliziavano colle bucoliche nenie una turba di bimbe e di ragazzotti.

Il paese — a cominciare dalle autorità, dalla guardia municipale, dai suonatori — era vestito a festa.

Dai paesi circonvicini erano accorsi in Arsoli ventimila persone; figuratevi la folla, in un paese che abitualmente ne contiene poco più di duemila. Ho parlato con parecchi cittadini autorevoli e in grado di essere informati; col sindaco Sciarra — che, fra parentesi, è sindaco da cinque o sei anni, e ha fatto il miracolo di far approvare la sua amministrazione anche dagli avversari: col consigliere provinciale cav. Scaramella, col liquorista Lelli, insigne non meno per l'arditezza delle sue opinioni politico-sociali, che per la qualità squisita della sua birra ghiacciata. Mi hanno concordemente affermato che quest'anno la fiera ha segnato un vero risveglio economico; i prezzi del bestiame sono stati assai sostenuti, e le vendite numerose.

La crisi, giunta al suo stadio più acuto, ora retrocede, come un corpo che precipita e, quando è arrivato al fondo, rimbalza; non si poteva stare di peggio, dunque si comincia a stare un po' meglio. Se ci fossero migliori appoggi e più illuminata protezione da parte del governo! Ma è noto che invece il governo, vivo e presente per quel che riguarda le vessazioni fiscali, è sempre sordo e lontano quando si tratta di aiutare i produttori. Il che non impedirà che, se l'ottima raccolta di quest'anno darà effetti benefici, come è inevitabile, i ministri se ne vanteranno come di un merito loro. E come avrebbe potuto il sole scaldare i nostri vigneti, se Colombo o Chimirri non ci avessero messo mano?

Tutti questi comuni della linea Roma Sulmona, di cui Arsoli non è davvero il meno cospicuo, sono stati rovinati dall'orario imposto dai comodi di due o tre deputati abruzzesi. E' stato tolto un treno comodissimo del pomeriggio, per sostituirne uno che passa ad Arsoli alle due, a Tivoli alle tre e mezzo dopo mezzanotte, ecc. Chi volete che parta o arrivi a quelle ore, trattandosi di paesi lontani dalla linea, e dove dopo le dieci di sera, non si trova anima viva? Sono campagne sicure quanto volete; ma l'idea di traversarle nel cuore della notte per andare a Roma o a Castellammare Adriatico non può venire che a un matto.

Mi hanno raccontato che il capo di una delle minuscole stazioni, in cui il treno si ferma senza che si sappia il perchè, abbia accolto con feste, offerta di vino e di sigari e ogni sorta di dimostrazioni di gioia un viaggiatore che scese a quella stazione. Dopo sette mesi era il primo!

Sarebbe tempo che il servizio ferroviario fosse, anche riguardo agli orari, disposto in modo da soddisfare, più che ai comodi di qualche deputato, ai bisogni di queste serie, laboriose e forti popolazioni. Dite voi, a questo proposito, una parola; la giustizia e il senno del comm. Borgnini sono troppo noti perchè lo si debba pregare invano.

— In occasione della fiera ha suonato oggi con molta maestria il concerto di Arsoli, istituito a spese del principe Massimo, e diretto egregiamente dal maestro Squarciarini, abruzzese. Questo concerto, che a Castellammare Adriatico si è fatto molto onore e ha sostenuto onorevolmente il confronto col famoso concerto dei *Diavoli rossi* di Pianella, è oggetto delle cure più assidue e amorose del suo direttore.

Al valente maestro sincere congratulazioni.

Errante.

Civitavecchia, 26. — La famiglia Cancellieri, in omaggio alle buone tradizioni, ha festeggiato anche quest'anno l'anniversario (18°) dell'impianto del Pirgo, il graziosissimo stabilimento balneare, che raccoglie durante la stagione una clientela eletta.

La cortesia del signor Carlo Cancellieri gareggiava colla gentilezza della sua consorte signora Emma nel colmare gl'invitati di ogni specie d'amabilità.

La serata fu aperta con un estrazione a sorte di 10 bellissimi premi, poi i fratelli Papi pensarono a vendicarci con un programma variato di fuochi artificiali di quelli eseguiti per Santa Firmina e finalmente tutto ad un tratto lo stabilimento si è trasformato in una fontana di fuoco, mentre il signor Cesare Laurenti svolgeva con brio il *cotillon* e il maestro Antolisei dirigeva la musica Ponchielli.

La folla di signore e signorine, circondate dalle più notevoli persone della città e dalle autorità, tra cui l'ottimo sotto-prefetto cav. Coccanari e l'amabile colonnello Tronzano, era tale che mi sarebbe occorso un secondo *carnet* per ricordarle tutte. Ma siccome, in omaggio all'indirizzo di economie del ministero attuale, la Direzione del *Popolo Romano* ne passa uno solo ai suoi corrispondenti, così mi sono limitato ad una sola litania delle più poetiche ed armoniose coi nomi delle signore Antonelli, Alibrandi, Brandt, Bucci, Bonafede, Balestra, Bloch, Blasi, Barrera, Battaglia, Ceccarelli, Corti, Crispi, Della Valle, Defilippi, Deperais, d'Amico, contessa Di Marsicano, Franceschetti, Frattarelli, Focardi, Floridi, marchesa Guglielmi, Galliano, Guerrini, Gui, Guastalla, Giobbe, Ghezzi, Gatta, baronessa Lazzaroni, Lesen, Loppi Monami, Montanucci, Marsanich, Morechini, Marchetti, Selvaggiani, Polverosi, Pontecorvo, Rapetti, Riem, Rossi, Silenzi, Setth, Sciales, Sinibaldi, Vitali, Vinceguerra, marchesa Vitelleschi, Castagnola; Caldani, Carlevaro, Scarette ecc.

Se avessi avuto un secondo *carnet*, l'avrei potuto riempire.

E questo dica quanto sia riuscito bene il 18° anniversario del Pirgo, ossia l'ultima festa balneare della stagione 1891.

Teatri ed Arte

Lirica. — Si annunziano parecchie appetitose novità, auspice Edoardo Sonzogno, che dispone per cinque anni della Pergola di Firenze, e per l'imminente stagione autunnale del nostro Costanzi.

A Firenze si avrà *Tilda* del maestro Cilea e *Mala Vita* del maestro Giordano; la *Manon Lescaut* di Massenet e il *Rêve* di Brunau, e qui a Roma il *Farnese* del maestro Palumbo e l'*Amico Fritz* del maestro Mascagni.

— *E* manda da Milano:

Il programma della futura stagione alla Scala sarà (salve le varianti inevitabili dell'ultima ora) il seguente:

Tannhaüser, opera d'apertura, col tenore De-Negri e il baritono Reichmann, uno dei capi saldi dell'ultima stagione wagneriana a Beyreuth, e l'Arkel.

La Muta di Portici, protagonista la Zucchi, con De-Negri e Boudouresque per compagni.

Ugonotti col tenore Mariacher, il Boudouresque, la Theodorini e la Sthele.

Valli, opera nuova di Alfredo Catalani.

E se Sonzogno vuole mettere da banda le sue suscettibilità editoriali, *Carmen* con la Theodorini e il tenore De Marchi, e *Sansone e Dalila*, una delle ultime novità francesi.

Balli: *Rodope* di Grassi e l'*Ermanzia* di Pratesi.

Direttore: Mascheroni.

— Al teatro des Arts di Rouen si tratta di mettere in scena, nella prossima stagione, i *Maestri Cantori* di Wagner.

— Al teatro dell'Opéra di Parigi, cominceranno quanto prima le prove d'insieme del *Lohengrin*; ma la data della prima rappresentazione non sarà probabilmente quella del 29 agosto, annunziata dapprima.

Drammatica — Il teatro Wallner di Berlino verrà riaperto il 28 corrente col dramma popolare di Stinde-Engel, intitolato: *La sua famiglia*, e con una parodia della *Cavalleria rusticana* scritta da Massimiliano Krämer

— Fra le novità che si daranno al teatro dell'Ambigu a Parigi nella prossima stagione si annunziano: *Mamzelle Quinquina*, commedia di Francesco Oswald; *les Gueux*, dramma dei signori Samson e Cressonnois.

— Il teatro della Porte-Saint-Martin, si riaprirà con una produzione parigina, spettacolosa dei signori Blum e Toché.

Varie — Nel mese venturo, all'Istituto nazionale dei sordo-muti a Parigi, verrà aperta una curiosa esposizione.

Si tratta di un museo, in cui figureranno le opere antiche o recenti di artisti pittori, incisori, scultori e disegnatori sordo-muti.

— A Praga è morto Jan Neruda, il più rinomato dei poeti e scrittori czechi. Molti dei suoi lavori sono stati pubblicati nel giornale *Narodni Listy* di colà.

— Il prof. H. Scharwenka e suo figlio Filippo Scharwenka inaugureranno tra breve a Nuova-York un Conservatorio di musica sul modello dell'istituto berlinese da loro diretto sino ad ora.

— La facciata occidentale del duomo di Metz verrà restaurata e compiuta secondo il progetto dell'architetto Tornow con una spesa di oltre 700 mila marchi.

— Leggiamo nel *Journal des Debats*:

« Pare che il convenzionale Billaud-Varennes abbia scritto una tragedia sul 9 Termidoro. Ne parla Carnot nelle sue memorie. I bibliofili e i ricercatori di manoscritti si sono messi in campagna per ritrovare questa famosa tragedia.

« E' noto, del resto, che Billaud-Varennes, prima di entrare nella politica e di sedere nel Comitato di salute pubblica, aveva tentato l'arringo letterario.

« Egli aveva composto una commedia satirica e scritto il libretto di un'opera, che non fu mai rappresentata. »

— A Melbourne si sta per costruire un nuovo teatro. L'architettura sarà di stile moresco, nuovo affatto per la città.

Il pavimento del palcoscenico sarà in ferro, a forma di grata, in modo che le scene potranno essere alzate od abbassate invece che spinte dalle parti.

Il costo dell'edificio sarà di circa 30,000 lire sterline.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 28 agosto 1891 — S. Agostino.

Leva il sole alle ore 5.11 m. — Tramonta alle 6.40 s.
Leva la luna alle ore 11.23 s. — Tramonta alle 2.14 m.

BOLLETTINO METEORICO.
27 Agosto 1891.

Europa bassa pressione trasportatasi Nord Bodo 758; Berlino 760; Belluno, Hermanstadt e Odessa 767; Atene 762.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario; cielo in parte coperto Nord, generalmente sereno altrove.

Stamane temperatura generalmente aumentata; cielo sereno fuorchè estremo Sud.

Probabilità: venti deboli intorno ponente Sud, varii altrove; cielo sereno; temperatura in aumento.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	25.9	14.8	Roma	28.1	15.6
Venezia	26.6	17.7	Foggia	29.9	17.8
Torino	22.9	15.9	Bari	25.3	17.6
Firenze	27.8	14.2	Napoli	25.8	19.7
Ancona	27.5	22.0	Cagliari	25.7	18.4
Perugia	25.2	16.6	Palermo	28.1	18.4

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	23 5	Budapest. Gr.	14 1	Zurigo. . Gr.	15 3
Pietroburgo	14 3	Trieste	22 2	Lugano	19 6
Mosca	13 9	Madrid	—	Ginevra	17 0
Odessa	15 7	Lisbona	—	Costantinop.	22 9
Amburgo	20 2	Parigi	16 9	Malta	25 0
Praga	15 5	Nizza	17 6	Algeri	—
Vienna	13 8	Monaco	—		

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 25 Agosto 1891.
Nati 30 compresi 2 nati morti
Morti 19 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Venturelli Luigia di Paolo, Massa Lombarda, 21, nubile
Jacoeli Chiara fu Pietro, Subiaco, 75, ved.
Loffredo Concetta fu Francesco, Pozzuoli, 50, id.
Rossi Giuseppe fu Panfilo, Paliano, 27, coniug.
Vicari Clara fu Giuseppe, Civitavecchia, 77, ved.
Panatta Pacifica fu Gio. Batt., Sambuci, 58, coniug.
Ficarelli Vincenzo fu Francesco, Orvieto, 71
Mengoni Antonio fu Salvatore, Roccasecca, 35, coniug.
Mascherucci Nicola fu Gioacchino Ronciglione, 69, id.
Aluisi Pietro fu Stefano, M.te Reale, 42, celibe
Sabatini Gioacchino fu Giuseppe, Terni, 53, id.
Rossi Benedetto fu Andrea, Roiate, 54
Lattanza Angela fu Vincenzo, Borgo di Gaeta, 31, ved.

SCIARADA.

Senti entro te il *primie-o*,
Miri il *secondo* in alto,
Scorgi nel mar l'*intero*.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
SOLDATI

---

97 APPENDICE 97

LE DUE MADDALENE

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

PARTE TERZA

Il testamento di una madre.

La marchesa suonò il campanello.

Susanna accorse.

— Questa lettera — le disse la padrona — alla posta, e subito.

— Bene, signora.

Nel corridoio, la cameriera si incrociò coll'istitutrice.

— Questa lettera — disse la cameriera — va nel vostro paese.

Maddalena vi gettò lo sguardo.

— Finalmente, pensò, si ha qualche dubbio!

E contando sulle dita, aggiunse:

— La signora Hampton non può venire o scrivere prima di sabato. Troppo tardi, signora marchesa!

III.

Astuzia contro astuzia.

Quando l'istitutrice si alzò la mattina dopo, aprì le finestre per lasciar penetrare nella sua stanza un raggio del pallido sole di novembre.

La sua camera era situata al secondo piano, e rispondeva sul cortile.

Il palazzo De Blangy è fabbricato fra corte e giardino, con due ale in avanti, e non ha sulla via di Lilla che la porta grande e due entrate di servizio.

Il giardino e la terrazza dominano la Senna.

Il piccolo appartamento della signorina Vanbury era presso a poco simile a quello che occupava al castello di Blangy, e comunicava, come quello, con l'appartamento della sua allieva.

Non c'era che questa differenza: che il corridoio che vi conduceva era più lungo che il corridoio del castello.

Perciò, dalle finestre della signorina Vanbury si vedevano le case fabbricate dall'altra parte della via di Lilla.

Rimanendo un momento alla finestra, ella vide prima di tutto Joson Keroët che traversava la corte e si dirigeva verso il camerino del portinaio.

Il bretone alzò gli occhi e le mandò un impercettibile saluto.

Nel medesimo tempo arrotondò gli occhi in un movimento rapido, aggrottò le ciglia e strinse le labbra, quasi volesse avvertirla che un pericolo la minacciava.

Maddalena comprese, scosse il capo, e Joson potè vedere nel suo sguardo brillante una specie di certezza di successo e un avviso che stava per raggiungere la mèta.

Il bretone continuò la sua strada, entrò un momento dal portinaio, e uscì nella via, dove disparve.

Quasi subito le finestre di un appartamento del terzo piano, in uno stabile situato proprio dinanzi alla grande porta, si aprirono: e la ragazza, che era rimasta al suo posto, vide con sorpresa la testa nera di Tony, il mulatto al servizio di Adamo Smith.

Dalla sua finestra, Tony guardava attentamente la corte del palazzo del signor Di Blangy.

Un sentimento di gioia e quasi di gratitudine per quello straniero che si attaccava a lei con tanta devozione e con tanta testardaggine, gonfiò il seno di Maddalena.

Adamo Smith manteneva la sua parola.

Qualche minuto dopo, Joson Keroët comparve a quella stessa finestra, in conversazione con Adamo Smith in persona.

Quel casamento, immenso, bellissimo, di grande valore, uno dei più belli del quartiere, apparteneva al signor De Blangy.

Il piano era da affittare.

Joson Keroët mandato dal suo padrone, che pure non lasciava facilmente ad altri la cura di trattare i suoi interessi, concludeva con l'americano le ultime condizioni.

L'istitutrice vide Adamo Smith discutere col bretone, ma mollemente, come un uomo che accetta tutte le condizioni che gli si impongono.

Maddalena restituì ad Adamo Smith il piccolo saluto che le aveva diretto, e poi si volse subito.

Avevano bussato alla sua porta.

Susanna entrò per dire all'istitutrice:

— Il signor marchese vi domanda.

L'istitutrice parve sorpresa.

— Dove? — domandò.

— Nel suo gabinetto.

— Ma non v'ingannate? — riprese.

— No.

— E' il signor marchese che domanda di me?

— Proprio lui.

— Bene... vado subito.

Maddalena rimase un momento immobile, inquieta, riflettendo.

Che cosa voleva il marchese?

Ormai non le mancavano più che pochi giorni per terminare la sua opera.

Doveva dunque naufragare al momento di entrare in porto?

Avevano dei sospetti?

Ma subito un sorriso altero le sfiorò le labbra.

Era ormai troppo tardi!

Ella ne sapeva abbastanza e poteva difendersi.

Maddalena si accomodò sulla testa i magnifici capelli, gittò uno sguardo nello specchio, e discese lentamente la scala.

La casa pareva deserta.

Non si sentiva alcun rumore.

I domestici camminavano come in una stanza mortuaria.

Quando, dopo aver trascorso due grandi saloni di ricevimento, ella arrivò alla porta del gabinetto del marchese, situata all'estremità del palazzo sul giardino, vi trovò Joson Keroët.

Francesco Valencourt la ricevette assai graziosamente dicendole:

— Accomodatevi, vi prego.

E si dispose a continuare la conversazione col suo cameriere.

La ragazza prese una sedia e si assise a qualche passo dallo scrittoio del padrone.

— Dunque — disse Francesco — quest'uomo accetta?

— Tutto, signor marchese.

— Ha firmato il contratto?

— Eccolo qua.

— Ha pagato i due trimestri anticipati?

— Senza difficoltà.

— Con questi stranieri è sempre bene prendere ogni precauzione.

Il seguito in quarta pagina.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Uno sciopero in China.

L'Imperatore della China sta facendo costruire per sua madre a Heho, un magnifico palazzo, nel quale sono impiegati diecimila operai. Questi ricevono per ciascuno tre pasti e duemila *cash* (10 lire) al giorno.

Ma gli operai, sapendo che il lavoro doveva essere finito per un dato tempo, domandarono che il loro salario giornaliero fosse elevato a 7500 *cash*. Essendosi rifiutati gli appaltatori di esaudire le loro domande, fu sparata una fucilata come segnale e gli operai tutti si misero in isciopero, assumendo pure una attitudine minacciosa.

Si dovette ricorrere alla truppa, a piedi e a cavallo, la quale circondò gli scioperanti.

Finalmente fu concluso un compromesso, in base al quale furono concessi agli operai 4000 *cash*, cioè il doppio salario, che riscuotevano prima.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 29.5 — minimo 15.6.

I Monti di pietà. — La *Tribuna* dell'altro giorno, parlando di radicali riforme che il ministero dell'interno pensa d'introdurre nei Monti di pietà, diceva che queste riforme toglieranno alle dette istituzioni il carattere di speculazione, che andarono acquistando in tutta Italia, *ma specialmente a Roma negli ultimi tempi.*

Noi non sappiamo se e dove i Monti di pietà abbiano preso il carattere di speculazione, ma quel che sappiamo di certo è che il Monte di pietà di Roma negli ultimi tempi ha mantenuto lo stesso carattere che ebbe per lo innanzi.

Sebbene il nostro Monte di pietà debba pagare ogni anno l'interesse e l'ammortamento del capitale che gli ha fornito lo Stato, (giacchè fu trovato al verde) tuttavia gl'impegnanti non furono mai assoggettati a gravami maggiori di quelli percepiti dagli altri Monti di pietà del nostro e degli altri paesi. Anzi, proprio *negli ultimi tempi*, ha esonerato dal pagamento del diritto di polizza (1 per 0[0) le prestanze da 1 a 10 lire, ed ha ridotto l'interesse per dette piccole prestanze, che toccano le classi più misere, al 5 per 0[0, mentre lo sconto ufficiale è al 6 per 0[0.

Se c'è adunque un'istituzione ben lontana da ogni carattere di speculazione è quella del nostro Monte di pietà, e lo stesso crediamo sia degli istituti consimili nel Regno.

Probabilmente il cronista della *Tribuna* ha confuso il Monte di pietà con certi Montini o banchi di prestiti che operano su pegni o sul margine che presentano le polizze del Monte di pietà, e qui non esitiamo a trovarci d'accordo, perchè in taluni di questi banchi o Montini ne avvengono di quelle, che soltanto alla macchia trovano confronto!

Se al ministero penseranno ad un riordinamento pratico di questi banchi di pegni, senza dubbio molte migliaia di disgraziati che sono vittima delle arpie gli saranno grati.

Pubblica istruzione. — E' stato aperto il concorso metà per titoli e metà per esame alla nomina di maestri nelle scuole elementari maschili.

I concorrenti devono far pervenire all'ufficio della pubblica istruzione, in via Tor de' Specchi, N. 4, non più tardi del 10 settembre p. v., la domanda scritta in carta legale con la dichiarazione se intendono concorrere per soli titoli o anche per esame e corredata dai documenti richiesti.

I concorrenti, prima di essere nominati, dovranno sottoporsi ad una visita da parte dei medici municipali per verificare se posseggono le qualità fisiche per esercitare il loro ufficio.

Gli stipendi, soggetti alle ritenute per la tassa di ricchezza mobile e per la pensione, sono i seguenti:

Per maestri che abbiano compiuto 22 anni di età, L. 1600; per quelli di età inferiore ai 22 anni, L. 1200.

I concorrenti ammessi agli esami, saranno avvertiti a domicilio.

La Commissione esaminatrice classificherà in ordine di merito i concorrenti, i quali, soltanto fino al 1° ottobre 1892, potranno essere chiamati in servizio a misura che l'Amministrazione comunale ne avrà constatato il bisogno, prescindendo anche dal numero degl'insegnanti, che potrebbero essere assunti nei limiti dei fondi in bilancio.

I maestri, che fossero nominati durante il tempo su indicato, saranno tenuti dimissionari se entro 10 giorni dalla data della partecipazione non si presenteranno e non assumeranno effettivamente senza dilazione il servizio nel posto loro assegnato.

Ospedali di Roma. — Oggi, il comm. Augusto Silvestrelli, R. Commissario per gli ospedali di Roma, prenderà possesso del suo ufficio.

Il cardinale Hohenlohe. — Giorni passati alcuni giornali cittadini diedero la notizia, che il cardinale Hohenlohe, arciprete di S. Maria Maggiore, per far dispetto al cardinale di Stato e scemare l'introito dell'obolo di S. Pietro, diffuse in Germania una grande quantità di immagini litografate della Madonna raccogliendo, in cambio, offerte per la sua Basilica. Tutte queste notizie non hanno l'ombra di vero ed il cardinale Hohenlohe è talmente contrario a ricorrere alla tasca di altri, che, occorrendo, spenderebbe del proprio, come, del resto, ha fatto molte volte, essendo stato per molti anni elemosiniere pontificio di Pio IX. Ma il bisogno non esiste, perchè la sua Basilica è una delle più ricche di Roma.

Il cardinale Hohenlohe, che cerca di mantenere sempre buone relazioni con tutti i colleghi del S. Collegio, fu molto maravigliato di apprendere dai giornali che era in urto con il cardinale di Stato.

Confraternita di S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo — Per la verità dobbiamo rettificare due errori di fatto, incorsi nella cronaca di ieri l'altro, a proposito dell'Arciconfraternita di S. Angelo ai Corridori di Borgo.

Non è esatto che la Giunta provinciale amministrativa di Roma non abbia creduto di entrare in merito della questione concernente le accuse di irregolarità mosse dalla ricostituita amministrazione della Arciconfraternita contro il R. commissario cav. Bedendo, giacchè con deliberazione del 7 agosto corrente, la Giunta stessa riconobbe e dichiarò *completamente regolare la sua gestione* e ritenne non necessario di sottoporre ad ulteriore esame il suo operato, come egli chiedeva fosse fatto, per provare l'insussistenza degli appunti mossigli.

Non sussiste poi che l'indemaniamento dei beni dell'Arciconfraternita, cui ora intende l'ispettore sig. Belisario Cocco, abbia alcuna relazione coll'opera del R. Commissario predetto, giacchè tale provvedimento dipende esclusivamente dall'art. 11 della legge per Roma, che ha disposto debbano tutti i beni delle Arciconfraternite romane essere indemaniati e destinati a sopperire alle spese di beneficenza già sostenute dal bilancio comunale.

L'indemaniamento dei beni dell'Arciconfraternita, del resto, è stato deciso dall'autorità competente in seguito a parere del Consiglio di Stato, che ritenne non ostarvi la precedente sua decisione del 17 aprile 1890.

Cadono quindi tutti gli apprezzamenti che sugli accennati errori di fatto trovavano il loro fondamento.

Gara di nuoto — A cura del comitato per l'insegnamento del nuoto, sabato prossimo, alle ore 10 ant., avrà luogo una gara fra gli allievi che frequentano la scuola di nuoto. Gli alunni sono perciò invitati a trovarsi nella località detta Acqua Fresca sulla riva destra del Tevere alle ore 9 1[2.

Gli esperimenti saranno eseguiti alla presenza di una Commissione, la quale rilascierà uno speciale attestato ai migliori nuotatori.

Alla scuola di nuoto si accede dalla via Flaminia entrando al n. 44. Una barca sarà a disposizione degli allievi per recarsi allo stabilimento.

Aste ed appalti — Nell'esperimento vigesimale tenutosi il 24 corrente per la fornitura triennale di materiale di selce, venne presentata un offerta di ribasso tanto pel 4° che pel 5° lotto, comprendenti ciascuno la fornitura di cinquecentomila quattrocci di selce lavorati a mazzuolo e materiali accessori, per l'importo previsto in L. 48,000 per ciascun lotto e per ogni anno.

L'offerta di ribasso pel 4° lotto fu del 5,50 per cento, quella pel 5° del 5 per cento sul prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Venerdì 11 settembre p. f. avrà luogo l'esperimento definitivo d'asta per gli appalti suddotti, mediante accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta verrà aperta pel ribasso sulla residuata somma di lire 40,025.48 pel primo lotto e di lire 40,237.25 pel secondo.

Tiro a segno in provincia — Il 20 settembre p. v. avrà luogo in Palestrina la quinta gara mandamentale di tiro a segno.

Alla presidenza sono già pervenuti splendidi e numerosi doni.

Per tale circostanza si organizzeranno grandi feste.

Agro romano. — Annunziammo ieri che il ministero di agricoltura aveva pubblicato gli avvisi d'asta per la vendita di un'altra tenuta espropriata in forza della legge sul bonificamento agrario dell'Agro romano.

A complemento della notizia data ieri, pubblichiamo l'elenco dei lotti posti in vendita:

Tenuta di S. Alessio e Vigna Murata già degli eredi del conte Gaetano Gentileschi Mignanelli.

Lotto N. 1. — Terreno limitato al nord dal fosso di S. Alessio, ad est dal lotto 2°, al sud dal fosso della Cecchignola, ad ovest dalla tenuta delle Tre Fontane.

Ettari 51 — prezzo d'incanto L. 45,571.68 — deposito L. 2,785.

Lotto N. 2. — Terreno limitato al nord dal fosso di S. Alessio, ad est dalla tenuta della Cecchignola, al sud dal fosso della Cecchignola, ad ovest dal 1° lotto.

Ettari 61 — prezzo d'incanto L. 50,049.58 — deposito L. 3,003.

Lotto N. 3. — Terreno limitato al nord dai lotti 9° e 10°, ad est dal lotto 10° e dal fondo di Tor Carbone, al sud dal lotto 8°, ad ovest dal forte Ardeatino e dal lotto 5°.

Ettari 8 — prezzo d'incanto L. 6,936.38 — Deposito L. 417.

Lotto N. 4. — Terreno limitato al nord dalla tenuta di Grotta Perfetta, ad est dal forte Ardeatino, a sud dal 5° lotto, ad ovest dalla tenuta di Grotta Perfetta.

Ettari 6 — prezzo d'incanto L. 5,390 — Deposito L. 324.

Lotto 5. — Terreno limitato al nord dal lotto 4° e dal forte Ardeatino, ad est dal lotto 3°, al sud dai lotti 6° e 7°, ad ovest dalla tenuta di Grotta Perfetta.

Ettari 8 — prezzo d'incanto L. 6,259.60 — deposito L. 392.

Lotto N. 6. — Terreno limitato al nord dal lotto 5°, ad est dal lotto 7°, al sud dal lotto 11° ad ovest dalla tenuta delle Tre Fontane dei RR. Padri Trappisti.

Ettari 7 — prezzo d'incanto L. 6,256.00 — deposito L. 376.

Lotto N. 7. — Terreno limitato al nord dal lotto 5°, ad est dal lotto 8°, al sud dal lotto 11°, ad ovest dal lotto 6°.

Ettari 8 — prezzo d'incanto L. 7,416 — deposito L. 445.

Lotto N. 8. — Terreno limitato al nord dal lotto 3°, ad est dalla tenuta di Tor Carbone, al sud dal lotto 11°, ad ovest dal lotto 7°.

Ettari 7 — prezzo d'incanto L. 6,480 - deposito L. 389.

Lotto N. 9. — Terreno limitato al nord dalla tenuta di Grotta Perfetta, ad est id. e dal lotto 10°, al sud dal lotto 3° e dal forte Ardeatino, ad ovest dal detto forte dalla indicata tenuta di Grotta Perfetta.

Ettari 7 — prezzo d'incanto L. 7,063.20 — deposito L. 424.

Lotto N. 10. — Terreno limitato al nord dalla tenuta di Grotta Perfetta, ad est dalla via della Annunziatella e dal terreno suburbano di Eugenio Avitabile, al sud dal lotto 3°, ad ovest dai lotti 3 e 9.

Ettari 6 — prezzo d'incanto L. 5,381.22 — deposito L. 323.

Lotto N. 11. — Terreno limitato al nord dai lotti 6°, 7° e 8°, ad est dal fondo detto Tor Carbone, al sud dal terreno destinato al R. Campo sperimentale, ad ovest dalla tenuta delle Tre Fontane dei RR. Padri Trappisti.

Ettari 17 — prezzo d'incanto L. 16,395.10 — deposito L. 984.

I bilanci dei Comuni. — A giorni il prefetto invierà una circolare a tutti i sindaci della provincia per raccomandar loro di eliminare dai bilanci tutte quelle spese che non sono d'indole comunale o non rivestono un carattere di assoluta necessità.

Collegi militari. — Negli esami di passaggio dai Collegi militari alla scuola militare di Modena, in quest'anno è stata una vera catastrofe di bocciati.

Ora riceviamo parecchie lettere di assidui i quali domandano che il ministro della guerra accordi, come altra volta fu fatto, l'esame di riparazione a coloro specialmente che sono caduti in qualche parziale esame, per risparmiare così un anno a questi giovani sfortunati.

Noi crediamo che non vi possano essere difficoltà per accogliere la domanda dei nostri assidui e quindi ci auguriamo che il ministro della guerra voglia contentarli.

A Ronciglione. — Per cura del municipio fu scoperta ieri sul prospetto del palazzo comunale l'epigrafe dettata dal prof. Ettore Novelli a ricordo della visita fatta a Ronciglione dal principe di Napoli nell'anno decorso.

Assistevano alla cerimonia i deputati Tittoni e Leali, il consigliere provinciale cav. Vinci, il comm. Cruciani-Alibrandi assessore comunale di Roma, e una larga rappresentanza del municipio e delle Società locali con bandiere e musica.

L'assessore Villani con un discorso di circostanza ringraziò tutti coloro che vollero assistere alla cerimonia, e accennando allo scopo della medesima, concluse inneggiando a Casa Savoia.

Il cav. Erculei pronunziò quindi il discorso inaugurale.

Ricordò gli studi del principe e le accoglienze festose ricevute in Inghilterra e in Scandinavia come anni addietro in Germania ed in Russia traendone lieti auspici per l'avvenire d'Italia e della Dinastia.

Il discorso fu applauditissimo.

Durante la giornata i concerti dei paesi circonvicini percorsero la città imbandierata e festante suonando inni patriottici.

Un pazzo — Ieri, verso il mezzogiorno, dalla casa n. 47 in via Rasella, partivano grida e pianti.

Gli agenti di P. S. accorsi per vedere di che si trattasse, trovarono un uomo che bastonava una povera donna.

Nell'appartamento tutti i mobili erano rovesciati ed infranti.

Gli agenti compresero subito che si trattava di un povero demente e riuscirono a calmarlo, mentre facevano avvisato l'ispezione di P. S. di Trevi dell'accaduto.

Fu chiamato un medico per visitare il disgraziato.

Egli è un certo Zimelli Rinaldo del fu Giovanni, di 39 anni, da Roma.

Il medico dichiarò essere lo Zimelli affetto da furore che lo rende pericoloso, ed in seguito a tale dichiarazione il povero pazzo venne trasportato al Manicomio.

Grave infortunio. — Nella vigna della Missione, al Viale del Re, certo Giuseppe Valentini, rappresentante l'impresa di vino di Francesco Grifoni, nel salire un'erta, mise un piede in fallo e ruzzolò in un burrone della profondità di circa 40 metri.

Soccorso ed accompagnato alla Consolazione, gli si riscontrò frattura del femore destro guaribile in un mese.

Mancati suicidii. — Iersera, una donna, scavalcato il nuovo ponte di Piazza Pia, si lanciava nel fiume.

Due guardie di P. S. udirono un tonfo e poco dopo delle grida di aiuto. Accorsero, insieme ad un appuntato, e discesero alla riva del fiume.

La donna, coi piedi affondati nella melma, era rimasta con la testa fuori d'acqua.

La situazione della disgraziata era spaventevole. Sopraggiunti alcuni barcaiuoli, la poveretta fu tratta fuori dall'acqua, e priva di sensi fu ricoverata a S. Spirito, dove le furono apprestate sollecite cure.

Riavutasi, disse di chiamarsi Clementina Lancioni, di anni 40, romana, fruttivendola ai Banchi Vecchi.

Dispiaceri di famiglia l'avevano spinta al suicidio.

— Ieri, verso le 2 1[2 pom., dal ponte Palatino gettavasi nel Tevere Perrotti Francesco, di anni 75, tintore, da Viterbo, abitante a S. Bartolomeo all'Isola, N. 18, con moglie e figli.

Venne salvato dal barcaiuolo Gezzi Adriano.

Era spinto al suicidio da sofferenze fisiche e dalla miseria.

— Certa Rosati Carmela, di anni 26, da Aquila, amante di Calcagno Ernesto, noto socialista, ieri, verso le 8 1[2, tentava gettarsi nel Tevere dal ponte di Ripetta. Fu trattenuta in tempo ed accompagnata alla vicina sezione di P. S. dove dichiarò essere stanca della vita.

Povero uomo! — Grassi Domenico, di anni 46, da Fermenia (Pesaro), manuale, abitante in via Mastro Giorgio, 12, alle ore 9 ant., lavorando al mattatoio del Testaccio, venne colpito da emorragia generale.

Versa in pericolo di vita.

Piccola Cronaca di Roma

Per torchi da vino e da olio dei sistemi i più perfezionati di recente invenzione, rivolgersi alla Ditta Ing. L. Rinaldi e C., Via Nazionale 139. Roma.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — L'ultima replica della bellissima operetta *Boccaccio* richiamò assai gente in teatro.

L'esecuzione, manco a dirlo, fu eccellente come nelle precedenti rappresentazioni.

Stasera il bravo buffo Giovanni Righi dà il suo spettacolo d'onore, rappresentando la graziosa operetta *Gilda di Narbona*.

Sabato prossimo *La bella Elena*.

Quirino — Grandissimo concorso di pubblico iersera alla prima replica della *Traviata* ed altro grandioso successo d'applausi e di *bis*.

Il magnifico preludio dell'ultimo atto, eseguito egregiamente dall'orchestra diretta magistralmente dal Molaioli, fu pure bissato.

Questa sera, come fu annunciato, la leggiadra artista signorina Teresa Brandizzi, dà la sua beneficiata con *La Favorita*.

Politeama Reale — Le cronache di questo simpatico ritrovo sono sempre le stesse: pubblico immenso, divertimento grande ed applausi continui.

Stasera consueto e variato spettacolo.

Orti di Muzio Scevola — L'instancabile Ciferri ha voluto mantenere la sua promessa nello scritturare, per gli splendidi Orti di Muzio Scevola, una schiera di artisti che, durante il mese di mese di settembre, formeranno la grande attrattiva per simile genere di spettacoli.

Infatti stasera esordirà la nuova *chanteuse* Clelia Gambelli, che, in unione della Settimy, eseguirà duetti comici e serii del più scelto repertorio.

Poi, per il 3 settembre, riavremo fra noi Don Peppino Petrone, l'artista preferito del pubblico romano. Esso ritorna con un corredo di canzonette e di scene comiche, tutte nuove per Roma.

Comune di Percile

CIRCONDARIO DI ROMA.

A tutto il 30 settembre 1891 è aperto il concorso alla condotta Medico-Chirurgica. Onorario L. 2220 nette e retribuzione annua L. 180 come ufficiale sanitario comunale.

Popolazione riunita, aria salubre, acqua eccellente, ufficio postale e telegrafico e servizio con vettura da e per la stazione di Mandela (linea Roma-Sulmona).

Il Sindaco: avv. *C. Imperi.*

Collegio-Convitto Lucarini in Trevi

(Leggasi in quarta pagina.)

Sardine ed alici

in conserva uso Nantes ed alici salate. La Ditta Pollastrini e C., di Anzio, ingrandito il suo stabilimento, ed aumentata notevolmente la produzione, invita la sua clientela a favorirle in tempo le ordinazioni. Dietro richiesta si spediscono campioni e listini.

Ultime Notizie

Alla Consulta si riuniranno oggi, sotto la predenza dell'on. di Rudinì, la Commissione per Roma e quella della contabilità dei Comuni.

L'on. D'Arco ha ieri ricevuto i membri del Corpo diplomatico presenti a Roma.

E' partito da Taranto il *Bausan* e da Napoli il *Dogali*. Si dice che queste navi debbano raggiungere il *Volturno* nelle acque della China.

Proveniente da Sant'Anna Valdieri, transitò iermattina per la stazione di Cuneo, il Conte di Torino, che ripartì alle 9,15 per la linea di Torino ed Acqui.

Il Re si trattiene alle caccie a Sant'Anna Valdieri ancora due giorni.

Una recente corrispondenza da *Acireale* attribuiva il tramutamento a Foggia di quel preside di Liceo, cav. Beritelli, a ragioni d'indole politica.

Il ministero della pubblica istruzione comunica che il preside Beritelli fu traslocato in seguito ad una inchiesta, ordinata e regolarmente compiuta, che era stata domandata dal municipio di Acireale e dal Collegio dei professori, inchiesta che dimostrò la convenienza di dare al Beritelli altra destinazione e ciò fu fatto usando al Beritelli i migliori riguardi e trasferendolo a Foggia.

Di buon grado accogliamo la rettifica, lieti che nessuna considerazione d'indole partigiana abbia influito sul tramutamento del cav. Beritelli.

Per i trattati di commercio.

(S) **Monaco di Baviera**, 26. — I delegati commerciali italiani conferirono, nel pomeriggio di ieri, coi delegati tedeschi e oggi coi delegati austro-ungarici.

Il signor di Giers.

(S) **Pietroburgo**, 26. — Il signor di Giers prenderà, verso la metà di settembre, un congedo di due mesi di cui passerà la più gran parte in Italia.

Il sig. De Giers partirà verso la metà di settembre per Venezia o per il lago di Como.

Per Montecitorio.

Dal fondo delle spese impreviste fu autorizzato il prelevamento di L. 4284,94 per spese necessarie ai lavori di adattamento del palazzo di Montecitorio.

R. navi armate.

Lo *Scilla* è giunto a Livorno e il *Pagano* a Gaeta. La *Staffetta* è partita da Messina e il *Tevere* da Taranto.

(S) **Augusta**, 27. — Sono qui giunte, per pochi giorni, la prima e la terza divisione della squadra italiana, comandate dai contrammiragli Noce e Turi, colle navi *Morosini*, *Etna*, *Ancona* e *Affondatore* e le torpediniere *Monzambano*, *Partenope*, *Confienza*, *Folgore* e *Tripoli*.

La rivoluzione nel Chilì.

La Legazione del Chilì a Roma, ha ricevuto il seguente telegramma:

« Il 25 corrente, l'esercito del Governo ebbe un trionfo completo su i ribelli, i quali presi tra due fuochi, impossibilitati a rimbarcarsi, si arresero a discrezione. »

INFORMAZIONI ESTERE

La squadra francese a Portsmouth

(S) **Portsmouth**, 26. — L'ammiraglio comandante la squadra inglese della Manica accettò l'invito dell'ammiraglio Gervais di recarsi a Cherburgo nel prossimo ottobre colla sua squadra.

(S) **Londra**, 27. — Il *Daily News* dice che i giornali francesi definiscono nettamente il risultato probabile della visita della squadra francese nelle acque di Portsmouth.

L'Inghilterra ha le mani libere; sarebbe disastroso che essa s'immischiasse nella politica continentale.

Essa non potrebbe desiderare più sinceramente di aumentare le sue buone relazioni internazionali e le probabilità di sicurezza e di pace.

(S) **Parigi**, 27 — Nulla si sa qui circa l'annunziata visita a Cherburgo della squadra inglese della Manica.

Nessun negoziato e nessun invito ha avuto luogo relativamente a tale visita.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 27, ore 12,5 pom. — E' molto notato un articolo del *Soleil*, organo del conte di Parigi, in cui si dichiara che diventa sempre più difficile per i conservatori fare l'opposizione alla Repubblica, mancando loro sotto i piedi il terreno dell'opposizione.

— Il *Matin* smentisce il prossimo viaggio della Czarina a Parigi.

— Si assicura che la squadra russa verrebbe a Cherbourg verso il 15 Settembre.

— La squadra del Nord è ritornata iersera a Cherbourg.

La folla acclamò Gervais.

(N) **Parigi**, 27, 5.10 pom. — Il piroscafo *Senegal*, testè giunto a Marsiglia, porta notizie dal Levante, che fanno temere nuovi attacchi di pirateria per terra e per mare.

In conseguenza, le « Messageries maritimes » i cui piroscafi trasportano spesso grosse somme di denaro in Grecia, in Turchia e in Egitto, saranno, d'ora in poi, armati di cannoni, e completeranno il loro armamento difensivo.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 27, 5.10 pom. — La notizia che la Russia sia intenzionata di protestare contro l'incorporazione di tre battaglioni di soldati bosniaci nell'esercito austro-ungarico, non trova alcun credito, tanto più che la protesta sembra inopportuna agli stessi giornali panslavisti.

Qui si osserva che il trattato di Berlino non offre alcuna base a tale protesta.

— In occasione dell'inaugurazione del monumento al poeta Kacic a Zagabria, il sindaco di questa città e quello di Spalato espressero la speranza che tra breve avverrà l'unione della Dalmazia colla Croazia.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 27. — Penn, conservatore, fu eletto deputato del collegio di Lewisham. Egli vi sostituisce un altro conservatore.

BELGIO

(N) **Bruxelles**, 27, 2,40 pom. — Il ministro belga ha intavolato dei negoziati col ministro degli affari esteri a Berlino, in vista di un nuovo trattato di commercio tra il Belgio e la Germania, nello stesso tempo di un accordo coll'Austria-Ungheria, sulle basi del nuovo trattato austro-tedesco.

Il Gabinetto belga intenderebbe di guadagnare dal lato della Germania e dell'Astria-Ungheria, ciò che il Belgio ha perduto dal lato della Francia, in seguito alla politica protezionista che prevale in questo paese.

Il diritto di discutere questo trattato è riservato alle Camere belghe.

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 27, 1,10 pom. — La *Novoe Vremja* annunzia l'apertura di una grande sottoscrizione per venire in aiuto alle popolazioni che soffrono dalla carestia.

(N) **Pietroburgo**, 27, 1,10 pom. — La *Novoje Vremya* dice che il Ministro dell'interno ha emanato una circolare a tutti i governatori delle provincie e alle altre autorità, per raccomandare la sua stretta osservanza in tutte le parti dell'impero delle leggi del 10 luglio 1865 e del 3 maggio 1882, in virtù delle quali è proibito agli ebrei di possedere terre, fattorie, fabbriche di panni, molini a vento o ad acqua ed altri stabilimenti industriali.

ORIENTE

(N) **Vienna**, 26, 2,40 pom. — Il signor Bakitch, incaricato d'affari montenegrino a Costantinopoli, ha mandato una Nota alla Porta per chiedere l'arresto e la punizione di due musulmani, che entrarono di recente nel territorio montenegrino e assassinarono un altro musulmano, suddito montenegrino.

Il signor Bakitch si lagna, in termini assai vivaci, della incapacità mostrata dal Vali di Scutari nel reprimere le scorrerie della popolazione da lui governata.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Il ministro della guerra tratta colle Messaggerie marittime francesi il nolo di quattro grandi vapori pel trasporto di truppe e materiale da guerra nel Yemen.

(N) **Vienna**, 27, 2.25 pom. — Si ha da Costantinopoli, che la direzione delle ferrovie orientali ha domandato alla Sublime Porta di porre una scorta militare sulla linea da Salonicco a Sofia, allo scopo di proteggere i treni contro dei nuovi attentati da parte dei briganti.

— Presso Koepruhi gli arnauti hanno tentato di toglierecle le rotaie della ferrovia da Uskul a Salonicco. Questo tentativo fu scoperto in tempo.

STATI BALCANICI.

(S) **Sofia**, 27. — Un'ordinanza del Ministro della guerra chiama sotto le armi gli uomini della riserva di alcune brigate, onde fare per quindici giorni gli esercizi col fucile Mannlicker, come prescrive la legge sul servizio militare.

AFRICA

(N) **Alessandria d'Egitto**, 27, 2,20 pom. — Sono giunte altre notizie circa i movimenti delle forze di Osman Digma.

I disertori riferiscono che grosse forze di dervisci si ammassano attorno alla provincia di Dongola.

AMERICA

(S) **Parigi**, 26. — La Legazione del Chilì a Buenos-Ayres ricevette un dispaccio, in data del 25 corrente sera, il quale annunzia che ebbe luogo ieri, a Quinteros, uno scontro fra le truppe dei Congressisti e quelle del governo.

I Congressisti subirono gravi perdite: il loro esercito è attualmente preso fra due fuochi.

(S) **New-York**, 27 — Il *New-York Herald* ha da Valparaiso, 26: « E' probabile che il presidente Balmaceda attacchi domani le truppe del partito parlamentare.

« Era corsa la voce che i Congressisti avessero preso Santiago, ma tale voce è smentita.

« E' più probabile che essi occupino una buona posizione nei dintorni di Vinadelmar e che abbiano ricevuti rinforzi.

« Il presidente Balmaceda pure ricevette rinforzi. Fin d'ora egli ha ai suoi ordini 20,000 uomini. La sua linea di difesa si estende da Vinadelmar fino a Placilla.

« E' impossibile alle forze dei Congressisti di attraversarla.

« La fiducia rinasce a Valparaiso. L'esercito di Balmaceda è in migliori condizioni di quello dei Congressisti.

« La cavalleria governativa sta sempre all'erta.

« Le torpediniere *Almirante, Condell Almirante* e *Lynch* incrociano nella baja per impedire una azione dei Congressisti ».

(S) **Washington**, 27 — Un telegramma da Valparaiso annunzia che le truppe del presidente Balmaceda si riunirono per paralizzare le operazioni delle truppe del partito del Congresso, sia per terra che per mare.

Il dispaccio soggiunge che gli insorti vennero completamente circondati dall'esercito presidenziale.

(S) **Parigi**, 27 — La Legazione del Chilì comunica un dispaccio da Buenos-Ayres, il quale annunzia che le truppe del presidente Balmaceda riuscirono vittoriose.

I rivoluzionari, presi da due fuochi, si sarebbero arresi senza poter rimbarcarsi.

Notizie varie.

(S) **Parigi**, 25. — La tempesta a Rufisque fece diciotto vittime.

(S) **Dublino**, 27 — E' scoppiata una tempesta che asportò 17 tende all'Esposizione agricola. Tre soldati sono annegati.

(N) **Parigi**, 27, 12.55 pom. — Un dispaccio da Chamounix annuncia che il cadavere del tedesco Rothe, che recentemente è stato sepolto da una valanga, fu ritrovato ieri.

— Un treno merci è uscito dalle rotaie presso Rouen. Otto vagoni andarono a pezzi; il conduttore fu ferito.

(N) **Parigi**, 27, 2.28 pom. — Un telegramma del governatore della Martinica, annuncia che le perdite materiali prodotte dal disastro non possono essere calcolate neppure approssimativamente. Non soltanto non esistono più intere borgate, ma i raccolti sono distrutti quasi totalmente.

Borse e Mercati.

Roma, 27 agosto 1891.

La Borsa odierna non fu migliore di quella di ieri e registra un nuovo depressamento quasi generale.

La Rendita per contanti negoziata da 91,92 a a 91,90 fu ceduta per liquidazione a 91,92 e per ultimo a 91,85. Il riporto si mantenne a 30 cent.

Le Generali esordite 305 caddero a 301,50 per chiudere più ferme a 303.

Le Immobiliari si mantennero da 201 a 200 liquidazione, con un déport per fine Settembre di L. 1,75 circa, e il Risanamento mantenne il corso di 140.

Il Credito Mobiliare da 379 cadde a 370 per chiudere in ripresa a 378.

Poco nel resto.

Acque 1068 — Gas 785 — Condotte 180 — Banca Romana 1015.

Cambi più sostenuti: Francia 101,72 — Londra 25,60.

BORSE ITALIANE — 27 agosto 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 —	91 93	92 02	92 05
Id. fine	— —	— —	92 05	— —
Az. Banca Nazion.	1300 —	— —	1300 —	— —
» Mobiliare	378 —	— —	378 —	376 —
» B. Generale	307 —	300 —	— —	— —
» Ferr. Mediterranee	460 —	456 —	457 50	— —
» » Meridionali	627 —	623 —	627 —	628 —
» B. di Torino	— —	— —	323 —	— —
» Subalpina	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	56 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	200 —
» Tiberina	— —	— —	17 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	5 —	— —
» Sovvenzioni	— —	35 —	65 —	— —
» Navigaz. Gen.	260 —	259 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	60 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	257 —	276 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	316 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	305 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	476 50	— —	— —
» » » 4 1[2	— —	488 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	497 —	— —
Francia vista	101 77	101 85	101 75	101 70
Berlino id.	— —	126 70	— —	— —
Londra a 3 m.	25 73	25 61	25 59	25 57

Parigi, 27, ore 3,12 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0[0 amm.	96 32	96 32	— —
» » 3 0[0 perpetuo	95 43	95 45	— —
» » 4 1[2 0[0	105 10	105 05	— —
» Italiana 5 0[0	90 20	90 20	— —
» turca	18 60	18 57	— —
» spagnuola	71 7[16	71 40	— —
» ungherese	— —	89 3[16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	312 3[4	— —
Egiziano 6 per 0[0	486 1[4	486 1[4	— —
Banca di Parigi	753 —	757 —	— —
Id. di Sconto	450 —	447 —	— —
Id. Ottomana	— —	553 3[4	— —
Credito fondiario	— —	1252 —	— —
Azioni Suez	— —	2796 —	— —
Azioni Panama	25 —	26 —	— —
Lotti Turchi	— —	6625 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	617 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 9[16	— —
Cambio su Londra	— —	25 27 1[2	— —

(N) **Parigi**, 27, 3.40 pom. (Fonte italiana). — Italiano pesante per vendite di Londra ed Italia. 60[21 — 90,22 — 42[50 — 60[25 — 70[50 — 616 — 18,57 — 25[25 — 553 — 7[5 — 71,40 — 12[50 — 548,12 — 18[10 — 18[5 — 39,37 — 1252 — 757 — 812.

(N) **Parigi**, 27, 5 pom. (Fonte francese). — Mercato nullo. Corsi sostenuti.

Vienna, 27 indecisa	26	27
Mobiliare	271 25	272 75
R. aust. (oro)	111 —	111 40
Id. (carta)	90 60	90 42
Nap. d'oro	9 39 1[2	9 37
C. Londra	117 10	117 75

Londra, 27 chiusura	26	27
Nuovi Cons.	95 7[8	95 7[8
Italiana	89 3[8	90 1[8
Turca	18 3[8	18 3[8
Egiziano	96 1[8	96 —
Argento	45 3[16	45 3[16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 13,000 — Ritirate st. 155,000

Berlino, 27 indecisa	26	27
Italiana c.	89 70	89 50
fine mese.	89 70	89 40
Mediterraneo	90 40	89 25
Rublo	204 30	206 —
Camb. a 3 m.	20 32 1[2	20 32 1[2

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 27 agosto, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	800
Importazioni del giorno . . . . . » »	100
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 27 agosto, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . . . Balle N.	1700
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 53,37	

Caffè - (Santos good average) Vendite - Sacchi N.	19000
TENDENZA: riservata Prezzo per f. aprile L. 99,75	

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quint.	
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 43.—	

Anversa, 27 agosto, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	65 75
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »	65 75

Parigi, 27 agosto, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	55	25	54	10	ferma
Avena	16	40	16	10	sostenuta
Olio di colza	74	25	74	50	ferma
Spiriti	38	25	38	75	calma
Zucchero raffinato	107	—	107	50	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 27 agosto, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2091	1840	1 70	1 56
Montoni	2216	2000	2 16	1 40
Porci	5071	4500	1 46	1 20

PIETRO BRUNETTI gerente responsabile.

97 LE DUE MADDALENE 97

— Il denaro è sullo scrittoio del signor marchese.

Francesco Valencourt allungò la mano, e portò via lestamente il quattro biglietti da mille che Joson gli aveva additati.

— Sta bene ! — disse.

Era un congedo.

Joson sparì da una picsola porticina laterale, mentre il marchese faceva segno all'inglese di avvicinarsi.

Maddalena obbedì.

— Mi avete fatto domandare ? — disse con accento così pronunziato che Francesco Valencourt alzò le spalle, quasi compassionando se stesso per le sciocche idee manifestate la sera avanti.

Poteva seriamente dubitare di una persona che aveva un così violento accento di oltremare ?

Francesco Valencourt tossì tanto per darsi un contegno e preparare l'entrata in conversazione.

— Signorina Vanbury — disse — mia figlia è di una così delicata salute, che per consiglio del medico dobbiamo dispensarla da ogni studio e da ogni lavoro.

Questo esordio era minaccioso per la posizione della povera istitutrice.

Ella vide Francesco Valencourt considerarla con attenzione, per sorprendere sul suo viso le minime impressioni.

Il viso rimase impassibile.

— Mio Dio, signor marchese — rispose — lo aveva pensato io stessa da qualche tempo.

— Ah !

L'inglese cacciò un profondo sospiro.

— E non vi nasconderò — aggiunse — che io ne sono molto afflitta.

— Davvero.

Maddalena riprese vivamente :

— Non è che io supponga gravemente attaccata la salute della signorina Teresa, ma dal momento che le rimane assai poco da apprendere, pare prudente anche a me di evitarle ogni ragione di stanchezza.

— E' questo il vostro parere ?

— Senza dubbio

— E allora ?

La signorina Vanbury cacciò un sospiro più profondo dell'altro.

— Allora, con mio gran dispiacere, vedo che dovrò abbandonare questa casa dove mi trovavo tanto bene.

— Ve ne affliggete ?

— Certamente.

— Vi sarà facile trovare un altro impiego.

— Anzi, signor marchese, ho prese le mie precauzioni.

— Digià ?

— Ho scritto in Inghilterra pregando gli amici di trovarmi un'allieva.

— Forse alla signora Hampton ? — insinuò Francesco, sospettoso.

— Senza dubbio ! Ella è stata sempre così buona con me...

Ci fu una pausa.

Il marchese, imbarazzato dall' apparente sincerità dell' istitutrice, dalla sua calma, si disse che, decisamente, i suoi sospetti erano infondati.

Nondimeno non poteva decidersi a interrompere un colloquio dal quale avrebbe voluto voluto trarre qualche profitto.

E perciò, voltandosi interamente verso la ragazza, riprese con interesse :

— Ebbene, signorina... lasciando la nostra casa... che contate di fare ?

Maddalena allargò le braccia in segno di rassegnazione.

— Chi lo sa ? — rispose.

— Dove andrete ?

— Dove va una figlia portata dal vento ! Non è questo il nostro destino ?

— Non avete parenti ?

— Sì.

— Il padre e la madre ?

— Sono morti da lungo tempo,

— Avete dunque un fratello ?

— Sì, un fratello,

— Forse qui... forse in capo al mondo.

— Dunque non lo vedete ?

— No.

— Perchè ?

— A causa di un punto sul quale siamo divisi.

— Un fratello e una sorella !

— Pur troppo !

— Vi divide una questione d'interesse ?

L'inglese scosse il capo.

— Non si tratta di questo ! — rispose.

— Nondimeno...

— Forse dovete dirmi che l' interesse è quasi sempre la causa delle divisioni delle famiglie ?

— Infatti...

— L' interesse mi tocca poco ! E' questione di principii e di sentimenti. Si tratta di persone che io non amo... che ci hanno fatto del male... e alle quali egli perdona.

— E voi ?

— Io no.

— E allora ?

— Allora io mi sono allontanata. E, poichè conviene vivere, ho alloggiato ora qui e ora là, con una famiglia o con un'altra.

— Bene !

— Eccovi spiegata in poche parole la mia vita! E' stata quella di una foglia in balìa del vento, simile a quella di tante fanciulle inglesi che mi somigliano, e che sono spedite in tutte le parti del mondo.

— E' vero !

Poco a poco Francesco Valencourt si sentiva preso al fascino di quella ragazza che si esprimeva con una indifferenza apparente, ammirabilmente simulata, con l' incuranza di una natura passiva, coraggiosa, pronta a tutti i sacrifici, e comprendendo bene il poco posto che tiene nel mondo dove è stata sbalestrata in balìa del caso.

— Come una foglia al vento !

Questa frase lo aveva colpito,

— Dunque voi avete molto viaggiato — riprese egli, non stancandosi di contemplare quel bel volto, a cui fino a quel momento non aveva dato che una attenzione distratta.

— Molto.

— Dove siete andata ?

— Un po' dovunque.

— Ma, insomma? ...

— A New-York... alla Nuova Orléans... nella Florida...

— Tanto lontano ?

— Sono andata anche più lontano.

— E dove ?

— Al Brasile... a Santos con una famiglia spagnuola, che vi possiede immense proprietà... nella Gujana inglese... a Gergetown sul Demerari, un paese curiosissimo e pieno di sorprese.

— Cioè ?

— Vi si vedono cose straordinarie.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

Deposito generale di Apparecchi e prodotti Fotografici (UNICO SPECIALISTA E GROSSISTA) - L'IRIDE - ROMA, via in Aquiro 107 DOMANDARE CATALOGO

Lane Igieniche HÉRION — Venezia

Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene Milano 1881

Esigere marca di fabbrica

— Benedetti i Romani antichi,

— E perchè ?

— Perchè erano più sani e più robusti di noi. E vuoi saperne il perchè ? Perchè portavano sempre abiti di lana anche l'estate e non temevano di sudare.

— Vado subito in Casa Hérion a comprarmi le famose lane bollate dal Mantegazza.

In **Roma**, vendita presso : M. Beltramo, via Orfani, 87 ; Giaquinto Alfredo, via dei Pastini ; Buzzanetti Ercole, via Volturno, 157 ; A. e E. Fratoddi, Corso, 222 ; Garrone Federico, piazza Trevi ; Palazzoli Alfredo, via della Vite, 19-21 ; A. Signorelli, Corso, 98 ; Ceratogli e F.lli, via Nazionale, 89 ; Cirignoni Domenico, via Teatro Valle ; Cametti Cesare, Campo Marzio, 53 ; Canepa Domenica, Fontanella de' Borghesi ; Giovanni Alb. Ciocca, via Crescenzi, 1 ; Franceschini Nicola, Corso Vitt. Em., 86 ; Guastalla Michele, via della Colonna, 21 ; Tosi Pietro, via della Colonna, 31 ; Cooperativa Impiegati ; Unione Militare ; F.lli Bocconi.

Il Collegio-Convitto Lucarini
in Trevi nell'Umbria

ricorda ormai più di due secoli di vita prospera e gloriosa per illustri personaggi che accolse ed educò al bene della Patria a decoro delle lettere e delle scienze.

La secolare rinomanza, l'educazione morale e religiosa che vi si comparte, l'aria salubre e la posizione ridente ne formano quel pregio che non ha da invidiare a nessun altro Istituto d'educazione.

Le scuole, che per deliberazione di questo Municipio vanno ora a pareggiarsi, comprendono i corsi elementare, tecnico e ginnasiale.

La retta è di L. 40 mensili. — Per schiarimenti e programmi rivolgersi al Direttore del Convitto Lucarini sac. prof. Giuseppe Agostini, Trevi (Umbr

CHI DESIDERA
occuparsi della rivendita del giornale di Roma
IL POPOLO ROMANO
scriva all'Amministrazione e riceverà a volta di corriere le condizioni.

F.LLI BROGGI
STABILIMENTO PROPRIO IN MILANO
Prima Fabbrica Nazionale di Servizi da tavola in Argento, Argenteria galvanica, Alpacca

Premiata con 11 medaglie e diploma d'onore alle diverse Esposizioni

FORNITORI
della R. Casa, della R. Marina, delle Società Italiane di Navigazione e dei principali Alberghi ed Istituti.

Posateria Argentata Broggi
Sopra Metallo Bianco, **garantita per 15 anni.**
POSATERIA D'ARGENTO - SERVIZI COMPLETI modelli diversi
ROMA — Corso, 220 (Pal. Bonaccorsi) — **ROMA**

Navigazione Gen. Italiana
SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Suez-Bombay (ogni venti giorni)
Bombay-Singapore-Hong Kong (mensile)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Alessandria-Porto Said-Suez (quindicinale)
Suez-Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne o Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Trapani-Favignana-Marsala-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Messina-Siracusa-Malta (settimanale)
Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Bastia-P. Torres-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina-Reggio (trisettimanale)
Napoli-Calabrie-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 485, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

GILLI, BEZZOLA e C.
Roma - *Corso Vitt. Em., 45* - **Roma**
Diretta Importazione DI
COGNAC HENNESSI - COGNAC MARTELL
COGNAC MEUKOW

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati : sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come : traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 5 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	......	1.12	4.25	11.35	......
Pisa	8.—	8.20	......	3.5	9.15	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	9.15	......	......
Foligno-Ancona	6.—	......	12.m	5.55	10.20	......	......
Firenze	9.—	9.10	......	3.—	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	11.50	......	10.50	......	......	......
Civitavecchia	6.52f	......	......	12.5	5.25	......	......
Frascati	5.45	10.16	......	12.10	2.50	5.—	7.10
Anzio-Nettuno	6.10	7.20f	9.20	6.25	......	......	......
Albano-Marino	5.33	9.40	......	2.fest.	5.10	7.43	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	......	......	2.25	7.31	8.45	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.2	......
Torino	6.25	10.—	......	11.2	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.2	......	......	......
Ancona-Foligno	7.40	11.45	......	2.40	10.15	......	......
Firenze	12.45	7.—	......	12.40	7.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	......	......	2.50	10.40	......	......
Frascati	7.19	8.58	11.31	12.50	4.46	7.55	9.44
Nettuno-Anzio	7.53	11.31	......	9.54	11.10f	......	......
Marino-Albano	7.7	10.16	......	3.35	8.26	10.36f	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.30a.	—.—	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	—.—	6.10p.
Tivoli arriva.	7.21a.	—.—	9.31a.	11.—a.	12.45p.	4.54p.	5.47p.	7.57p.
Tivoli partenza	5.1	8.5	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.32p.	6.36p.	8.40p.fest.
Roma arriva	6.49	10.—	11.39a.	1.10p.	5.16p.	7.27p.	8.24p.	10.40p.fest.

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadarii, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. 380

ISTITUTO CONVITTO NAZIONALE Premiato dal Ministero. Firenze. Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale. Scuola di Commercio. Corsi speciali preparatori ai Collegi e Scuole Militari. Relazioni spedisconsi gratis.

CAUSA DI SALUTE si vende un negozio di liquori, pasticceria e fabbrica di pasta all'uova in ottima posizione, per trattative dirigersi dal signor Guassi, Pasticceria via Nazionale N. 108. 393

D'AFFITTARSI.

SEI CAMERE passetto e cucina, Via della Stelletta N. 5 piano 1. per L. 35 mensili. Per le trattative Piazza di Monte d'Oro N. 29 da Graziotti.

SETTE CAMERE e cucina, Via del Corso N. 456 piano 3. con acqua Marcia e Trevi, vasche per lavare, portiere e gas. Per trattative da Graziotti Piazza di Monte d'Oro N. 29. 389

CINQUE CAMERE cucina, passetti, acqua Trevi. Vicolo Gaetana, 17-A. p. 1. Buono anche per ufficio. Le chiavi al 3. p. 374

PASSEGGIATA RIPETTA 19. Primo piano 9 camere, cucina, acqua Marcia, gas, scale marmo, portiere. Mezzanino 3 camere cucina, acqua Marcia. Prezzi discretissimi. Le chiavi dal portiere. 376

GRANDI MAGAZZENI per deposito di merci, nella vicinanza della Stazione piccola velocità. Dirigersi via Porta San Lorenzo N. 6 infondo al portone. 374 4

QUARTIERI VUOTI al massimo buon prezzo, nella Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis. 9 vani e cucina per Lire 120, vari quartieri di 6 vani e cucina per Lire 90 mensili. Ascensori, acqua Marcia, gas, portiere. Visibili in tutte le ore dirigersi ivi dai portieri. 356

VIA S. VENANZIO presso S. Marco. Sette camere e cucina messe a nuovo. Acqua Marcia in cucina, fontane da lavare. L. 120 mensili. Chiavi portiere N. 3. 381

VIA CURTATONE 6 angolo piazza Indipendenza, 3 camere, ingresso, dispensa e cucina con cantina per Lire 55 mensili. Rivolgersi dal portiere. 395

Per Bagni e Villeggiature.

VIAREGGIO Il grande Hotel di Russie e succursali stanno aperti tutto l'anno. Confortable come negli alberghi delle più grandi città. Posizione splendida. Prezzi miti. 366

A NARNI affittansi alloggi mobiliati di 5 a 6 camere, cucina, giardino. Prezzi moderati. Posizione incantevole. Aria pura, salubre. Per informazioni rivolgersi Piazza Montecitorio 121. 396

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

PIETRO CICCOLINI perito patentato eseguisce stime, inventarii, vendite al pubblico incauto di qualsiasiasi negozio, appartamenti mobiliati garantendone il buon esito, anticipando denaro senza sconto. Piazza Aracoeli 11. 371

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — In più di 25 cent. 2.

PENSIONE con camera mobiliata presso civile famiglia. Prezzo moderatissimo, caffè al mattino, lume, colazione, pranzo, servizio. Trattamento di famiglia. Comodità e libertà. Via de' Mille N. 30, interno 8.

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi 292 Via del Corso. 342

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Prosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

BUONA RICOMPENSA a chi procurerà impiego come usciere, inserviente o camminatore in uffici pubblici o privati. Ottime referenze e distinti certificati fermo posta Roma, Falcone Primo Giuseppe.

CASSA FORTE d'occasione della primaria fabbrica di Vienna contro l'incendio ed infrazione, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso la calzoleria Carducci, Via della Sapienza 57. 388

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingua, Via de' Crociferi 23 p. 1. 371

CERCASI quartieri alti e vicinanze Corso Vittorio Emanuele quartierino mobiliato non superiore 3. piano, camera matrimoniale, salottino, camera da pranzo, camerino, cucina, buona esposizione. Offerte e prezzo Gaetano Carlo, Roma. 340

I COMMERCIANTI industriali ecc. ecc. che vogliono mettere in regola i loro registri a seconda delle prescrizioni del nuovo Codice di Commercio, si volgano al ragioniere patentato A. P. 44, fermo posta Roma. Specialista per il riordinamento, impianto e revisione delle scritture commerciali, industriali e bancarie. Lavoro sollecito inappuntabile. Retribuzione modesta.

I COMMERCIANTI di qualsiasi genere che vogliano tenere in regola le loro scritture servendosi di persona di fiducia e di modeste pretese possono rivolgersi direttamente o per lettera al sig. Amati, Magazzino di fornitura per sarti posto Via dei Chiavari N. 85-86 presso S. Andrea della Valle o Corso Vittorio Emanuele. 391

CASSA FORTE di Vienna N. 2, usata, da cedersi a buone condizioni, Cartoleria, 24 Via Due Macelli. 393

UNA SIGNORA inglese con la medesima pronunzia da lezioni nella sua propria lingua. Palazzo Carafa, via dell'Orso 36 piano 1. a sinistra.

SIGNORA con casa in posizione centrale, cerca dare pensione assicurando trattamento di famiglia Scrivere Ida Dinelli fermo in posta. 395

D'AFFITTARSI

TRE CAMERE ben mobiliate con due ingressi: camera da letto, salottino e camera da pranzo. Via della Vite 71 piano 2. bussare al primo. Esposizione mezzogiorno. 396

CAMERA E SALOTTO grandi, liberi, ben messi, posizione ariosa. Via Palestro 3 interno 7, vicino angolo Venti Settembre. Visibile mattino fino 7 sera. 397

CAMPO MARZIO 51 p. 3. Camere mobigliate, eleganti, ariose. Famiglia distinta. Prezzi convenienti. 397

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati. Volendo anche camera sola. Via del Giardino N. 92 piano 2. porta destra salendo le scale. 397

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

Elena Privo da dieci mesi tuoi caratteri, commosso ricevo lettera. Grazie gentile pensiero, avrei desiderato conoscere vita che conduci, interessandomi moltissimo. Nessuno occupa, nè occuperà mai il posto che tu possiedi nel mio cuore. Pregoti scrivermi qualche volta, desirando ardentemente tue nuove. Quanto avrai sofferto per me ? ne ho rimorso. Quando ti vedo mi balza il cuore. Ringraziandoti nuovamente invio ardentissimi b...
MERCOLEDI'. 395

38 A. Fui felice leggere miglioramento, speriamo sempre meglio tanto tutti voi, che quelli A. Già sapevo che il torto sarebbe stato mio. Bene. Saluti.

Rosa Sono ben triste non aver ancora tue lettere. Comprendo che devi trovarti nella impossibilità assoluta di scrivermi, son certo del tuo amore per pensare altrimenti. Attendo pensando sempre a te adorata mia, sperando rivederti presto. Ti amo. CAMELIA. 397

Novembre Non havvi festa senza idolo quanto dolce sarebbe rallegrata da tua cara presenza ; pazienza, oggi così destino, tutti pensieri rivolti te, bramate salute. MAGGIO. 396

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 28